

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 14 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 7 MARZO 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 17.12.2007, n. 1302:

PIANO SOCIALE REGIONALE 2007-2009 – AZIONI DI PIANO NON PRIORITARIE - ANNO 2007 – QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI – MODIFICA DGR N. 6 DEL 9.01.2004 - ATTO DI INDIRIZZO APPLICATIVO.
..... Pag. 8

DELIBERAZIONE 21.01.2008, n. 38:

Approvazione Piano straordinario per la stabilizzazione del lavoro precario della Giunta regionale d'Abruzzo. Art. 3, commi 90, 92, 94 e 95 Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008)...... Pag. 23

DELIBERAZIONE 29.01.2008, n. 62:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 21019/E, 21020/E, 21021/E, 21022/E, 21034/E, 21035/E, 21036/E, 23201/E, 23225/E, 23282/E, 24003/E. Capp. 11045/01/S, 11045/02/S, 11045/03/S, 11046/01/S, 11046/02/S, 11046/03/S, 11047/01/S, 11047/02/S, 11047/03/S, 11050/01/S, 11050/02/S, 11050/03/S, 11059/01/S, 11059/02/S, 11059/03/S, 11060/01/S, 11060/02/S, 11060/03/S, 11061/01/S, 11061/02/S, 11031/03/S, 81011/01/S, 152305/01/S, 152346/01/S, 262401/01/S...... Pag. 29

DELIBERAZIONE 29.01.2008, n. 63:

Variazione al bilancio di previsione 2008

ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 21023E, 21025/E, 21027/E, 21029/E, 21030/E, 21031/E, 21032/E, 43050/E, 43031/01/E. Capp. 11048/01/S, 11048/02/S, 11048/3/S, 11051/01/S, 11051/02/S, 11051/03/S, 11053/01/S, 11053/02/S, 11053/03/S, 11055/01/S, 11055/02/S, 11055/03/S, 11056/01/S, 11056/02/S, 11056/03/S, 11057/01/S, 11057/02/S, 11057/03/S, 11058/01/S, 11058/02/S, 11058/03/S, 12344/01/S, 152006/01/S...... Pag. 33

DELIBERAZIONE 29.01.2008, n. 65:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 23226/E, 22025/E. Capp. 11062/S, 12357/01/S, 12357/02/S, 12357/03/S...... Pag. 37

DETERMINAZIONI

Direttoriali

**DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA**

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 15/54:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: Soc. Agricola Serizoo srl impianto Bellante Sede impianto: Via Chiareto Bellante (TE) Attività svolta: Allevamento Intensivo Pollame Codice IPPC: 6.6 a) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame...... Pag. 39

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 16/76:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: Soc. Agricola Se.ri.zoo srl impianto Mosciano Sede impianto: Via Colle Montone Mosciano S.A. (TE) Attività svolta: Allevamento Intensivo Pollame Codice IPPC: 6.6 a) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame. Pag. 39

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 22/75:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA SRL Sede impianto: Via Faraone – S.Egidio alla Vibrata (TE) Attività svolta: allevamento intensivo di pollame Codice IPPC: 6.6 a). Pag. 40

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 24/69:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: Soc. Agr. ALLZOO s.r.l. impianto “Civitaquana” Sede impianto: via Le Ginestre – Civitaquana (PE) Attività svolta: Allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame”. Pag. 41

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 31/81:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: Soc. Agricola Del Treste srl impianto Treste Sede impianto: Via Treste Cupello (CH) Attività svolta:

Allevamento Intensivo scrofe Codice IPPC: 6.6 b) Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg). Pag. 41

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 34/60:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: Soc. Agricola Abruzzese srl impianto Villa Lempa Sede impianto: Via Villa Lempa Civitella del Tronto (TE) Attività svolta: Allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame. Pag. 42

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 38/71:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: Avicola San Buono s.a.s. di Camaioni Umberto & C. impianto “San Buono” Sede impianto: via Sant'Andrea - San Buono (CH) Attività svolta: Allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame”. Pag. 42

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 39/78:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: Gestione Avicole Atriane di De Laurentis Gaetano & C. s.s. impianto “Valle dei Pini 1,2,3,4” Sede impianto: via Piane Cargina - Atri (TE) Attività svolta: Allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame”. Pag. 43

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 40/57:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: Soc. Agricola Se.ri.zoo s.r.l. impianto “Gissi” Sede impianto: via La Pera - Gissi (CH) Attività svolta: Allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame”. Pag. 44

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 08.02.2008, n. 38/114:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – Autorizzazione Integrata Ambientale. Diniego rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale DITTA: SORGENIA S.p.A. Sede impianto: Zona Industriale Piane S. Atto - Teramo Attività svolta: impianto di modulazione elettrica da circa 48 MWE – punto 1.1 All. I – D. Lgs. 59/05. Pag. 44

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA

DETERMINAZIONE 08.02.2008, N. DH8/7:

L.R. 17.05.1985, n. 44, modificata ed integrata dalle L.R. 3.4.1987, n. 13 e L.R. 4.4.1995, n. 34. Approvazione Calendario Ittico Regionale - Anno 2008. Pag. 45

DETERMINAZIONE 11.02.2008, N. DH8/8:

Impegno delle risorse iscritte al capitolo n. 142331 dello stato di previsione della spesa nel bilancio 2008, concernente “fondo per la tutela e l'incremento della fauna ittica nelle acque interne”. Stampa Calendario Ittico 2008 - società Litografia BRANDOLINI con sede in Sambuceto di

S.Giovanni Teatino (CH) - importo di € 2.880,00. Pag. 55

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.02.2008, n. DH7/94:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 30 - Cap. VIII - Silvicoltura- Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura i) “Altre misure forestali” - Deliberazione Giunta Regionale d'Abruzzo n. 442 del 29.03.2005 - Bando presentazione domande periodo 2005/2006 – Parte seconda – Progetto ditta CO.LA.FOR in comune L'Aquila –denominato Bagno 1- Ammesso a finanziamento per un contributo pari ad € 133.719,96 - Recupero maggiori somme erogate pari ad €14.574,56. Pag. 55

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI
AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 07.02.2008, n. DH4/14:

Approvazione “Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 – Anno 2007–2008 – D.G.R. 27 novembre 2006, n. 1361/P recante “Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici” (legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante “Interventi nel settore agricolo e agroalimentare” – art. 21) Pag. 59

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA

DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO EMERGENZE,
INTERVENTI E VOLONTARIATO

DETERMINAZIONE 13.02.2008, n. DC4/39:

L.R. 20 luglio 1989 n. 58 "Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile". L.R. 13 giugno 1991 n. 25 "Norme integrative in materia di Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile e disciplina degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". ISCRIZIONE di ASSOCIAZIONI all'ALBO REGIONALE – ANNO 2008.
..... Pag. 86

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.02.2008, n. DN3/21:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) – Legge Regionale 19.12.2007 N. 45 (norme per la gestione integrata dei rifiuti), Art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) – Comune di Castiglione Messer Marino – Via Erasmo Colapietro n. 100 – 66033 CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH) - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione.
..... Pag. 87

DETERMINAZIONE 06.02.2008, n. DN3/22:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) –

Legge Regionale 19.12.2007 N. 45 Art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) – COMUNE DI GUARDIAGRELE (CH) – Piazza S. Francesco n. 12 – 66016 GUARDIAGRELE (CH) - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di una Stazione Ecologica nel Comune di Guardiagrele località "Piano della Venna". Pag. 91

DETERMINAZIONE 12.02.2008, n. DN3/25:

D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 - L.R. 19.12.2007 n. 45 – Consorzio Intercomunale CO.GE.SA. – Via Vicenne – località Noce Mattei – 67039 Sulmona (AQ) – impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti urbani non pericolosi sito nel Comune di Sulmona in contrada Noce Mattei. Ampliamento delle potenzialità dell'impianto per una potenzialità massima di 135 t/g.
..... Pag. 98

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.02.2008, n. DD7/12:

Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa. Pag. 100

DETERMINAZIONE 13.02.2008, n. DD7/13:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui.
..... Pag. 103

DETERMINAZIONE 13.02.2008, n. DD7/14:

Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa. Pag. 105

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - CONTROLLI
SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO, LEGALITÀ'

**Avviso inerente la ridefinizione criteri di
attuazione della L.R. 36/99 e succ. mod. ed
integr..... Pag. 107**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
CHIETI

**Deliberazione del Consiglio Provinciale
N. 125 del 11/12/2007: APPROVAZIONE
DEL PIANO TERRITORIALE DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE..... Pag. 107**

COMUNE DI ANCARANO (TE)

AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE

**TECNICA PARZIALE E DI ASSESTA-
MENTO AL P.R.E.. Pag. 110**

COMUNE DI CASTEL DI IERI (AQ)

**Graduatoria definitiva assegnazione al-
loggi E.R.P. del Comune di Castel di Ieri -
Bando n. 1/2007. Pag. 111**

COMUNE DI COLLARMELE (AQ)

**Delibera del Consiglio Comunale n. 39
del 30/11/2007: "Perfezionamento ed ap-
provazione definitiva variante urbanistica
inerente modifiche e integrazioni all'art. 24
delle N.T.A. della variante generale al
P.R.G.". Pag. 112**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.12.2007, n. 1302:

PIANO SOCIALE REGIONALE 2007-2009 – AZIONI DI PIANO NON PRIORITARIE - ANNO 2007 – QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI – MODIFICA DGR N. 6 DEL 9.01.2004 - ATTO DI INDIRIZZO APPLICATIVO.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesse

- la legge 8.11.2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge regionale 17 dicembre 1996, n. 135 che ha istituito il Fondo Sociale Regionale;
- la legge regionale 27 marzo 1998, n. 22, “Norme per la programmazione e l’organizzazione dei servizi di assistenza sociale - “Piano sociale regionale 1998-2000”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la determinazione degli ambiti territoriali sociali, effettuata ai sensi della legge 328/2000, come deliberata dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 47/2 del 24.10.2006, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 101 Speciale del 22.11.2006;
- il Piano Sociale Regionale 2007-2009, adottato dal Consiglio regionale con verbale

n. 57/1 del 28.12.2006, pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 5 Speciale del 19.1.2007;

- la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 47 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria regionale 2007) pubblicata sul *BURA* n. 78 ordinario del 29.12.2006;
- la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 48 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2007 – Bilancio pluriennale 2007-2009”, pubblicata sul *BURA* n. 78 ordinario del 29.12.2006;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6 del 9 gennaio 2004, ad oggetto “Piano Sociale Regionale 2002-2004 – atto di indirizzo applicativo per l’approvazione di disposizioni per la rendicontazione dei contributi regionali e statali attribuiti ai Comuni per “interventi generali” e agli ambiti territoriali sociali per i “Piani di Zona”;

Dato atto che le disposizioni del richiamato PSR 2007-2009 concernenti il riparto delle cosiddette “Risorse Regionali” (Fondo Sociale Regionale), iscritte nel bilancio di competenza di ciascuna annualità al cap. 71520 denominato “Fondo Sociale Regionale per l’espletamento di servizi e di interventi in materia sociale e socio-assistenziale”, stabiliscono che la quota del Fondo Sociale regionale non finalizzata, è annualmente destinata al finanziamento della quota A.5. “Azioni di Piano”;

Vista, altresì, la Tavola II – Azioni di Piano, allegata al richiamato Piano sociale regionale, che riassume tutte le azioni di piano da realizzare, prioritarie e non prioritarie, individuandole in azioni per:

- la programmazione coordinata del sistema;
- l’attuazione dei LIVEAS;
- l’integrazione sociosanitaria;
- l’intersectorialità e la rete dei servizi;

- i servizi di area vasta;
- l'affidamento e la gestione dei servizi;
- l'innovazione del sistema;
- la politica della spesa;

ed indica quali di esse siano da attuare sulla base di preventiva concertazione istituzionale e sindacale;

Considerato che il vigente Piano Sociale Regionale 2007-2009 prevede che tra le "azioni di piano non prioritarie" e, precisamente, tra le "azioni di piano per la programmazione coordinata del sistema" vi sia la *riclassificazione e migliore definizione degli interventi sociali*, intesi come attività sociali gestite in forma singole a livello locale, al fine di assicurare un migliore collegamento con le scelte di programmazione generale e un più efficace monitoraggio sulle attività svolte.

Considerato, altresì, che:

- la suddetta azione di piano è collegata con l'obiettivo della politica della spesa concernente la "più puntuale finalizzazione di impiego delle risorse per interventi generali assegnate ai comuni singoli";
- per l'attuazione della suddetta azione di piano "Qualificazione degli interventi sociali" risulta necessario, ai sensi del vigente Piano sociale regionale, attuare la preventiva concertazione istituzionale e sindacale;

Dato atto che la concertazione sindacale, svoltasi in data 6 dicembre 2007, come da verbale, allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, si è conclusa con la formulazione di parere positivo in merito alla proposta di qualificazione degli interventi sociali presentata dal Servizio "Programmazione Politiche Sociali";

Ritenuto, pertanto, di modificare la richiamata deliberazione n. 6 del 9 gennaio 2004 ad oggetto "Piano Sociale Regionale 2002-2004-Atto di indirizzo applicativo per l'approvazione di disposizioni per la rendicontazione dei con-

tributi regionali e statali attribuiti ai comuni per gli "interventi generali" e gli ambiti territoriali sociali per "i piani di zona", lasciando immutata la restante parte, secondo quanto contenuto nell'allegato "B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, denominato "PSR 2007-2009- Azione di piano "Qualificazione degli interventi sociali" (azioni di piano per la programmazione coordinata del sistema)", composto della proposta per la suddetta azione di piano e della legenda servizi ed interventi sociali da utilizzare per la rendicontazione del Fondo Sociale Regionale e del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

Dato atto, altresì, che non è previsto l'impiego di alcuna risorsa economica per la realizzazione della suddetta azione di piano;

Visto e condiviso il documento, Allegato "B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, denominato "PSR 2007-2009- Azione di piano "Qualificazione degli interventi sociali" (azioni di piano per la programmazione coordinata del sistema) – atto di indirizzo applicativo - proposta", composto della proposta per la suddetta azione di piano e della legenda servizi ed interventi sociali da utilizzare per la rendicontazione del Fondo Sociale Regionale e del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

Dato atto, altresì, del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace" in ordine alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) della L.R. 14.9.1999, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni, con la firma in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i narrati motivi,

1. di approvare, con il presente atto di indirizzo applicativo, così come disposto dal vigente Piano Sociale Regionale 2007-2009, modificando la DGR n. 6/2004, lasciando immutata la restante parte, quanto contenuto nella proposta "PSR 2007-2009 - Azione di piano "Qualificazione agli interventi sociali" (azioni di piano per la programmazione coordinata del sistema) - atto di indirizzo applicativo - proposta", allegato "B" al presente atto quale parte integrante e sostanzia-

le, composto della proposta per la suddetta azione di piano e della legenda servizi ed interventi sociali da utilizzare per la rendicontazione del Fondo Sociale Regionale e del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue allegato

ALLEGATO "B"

GIUNTA REGIONALE

PSR 2007-2009 - Azione di Piano "Qualificazione degli interventi sociali" (azioni di piano per la programmazione coordinata del sistema) – atto di indirizzo applicativo - proposta

Il Piano Sociale Regionale 2007-2009 assegna molta importanza alla programmazione sociale, in modo da *superare la frammentazione degli interventi*.

In particolare, a pagina 55 del PSR '07-'09, si fa riferimento agli interventi sociali che presentano natura *episodica* rispetto ai servizi sociali veri e propri, e sono spesso legati ad una particolare periodicità (vacanze minori, soggiorni anziani, momenti di aggregazione, etc.), gestiti in forma singola e con peculiarità, prevalentemente, *localistiche*.

Dall'analisi delle rendicontazioni prodotte dai Comuni e inoltrate all'Ufficio "Piano Sociale Regionale" si evidenzia che i *principali interventi* realizzati dai Comuni con il beneficio delle risorse generali del Fondo Sociale Regionale sono stati:

- ✦ Erogazione di contributi economici
- ✦ Pagamento di rette per minori in Istituto
- ✦ Organizzazione di colonie estive per minori
- ✦ Organizzazione di momenti di svago e socializzazione per anziani.

Se si escludono gli interventi relativi al pagamento di rette per minori in Istituto, appare evidente che tutti gli altri interventi *non* possono essere ricompresi tra i "*livelli essenziali di assistenza sociale*", ai sensi del vigente Piano Sociale Regionale.

Il nuovo Piano Sociale Regionale 2007-2009 prevede, nell'area "integrazione ed inclusione sociale", la possibilità di erogazione di contributi economici e il pagamento di rette per minori in istituto.

La presente *proposta*, da concertare con le rappresentanze regionali delle autonomie territoriali (ANCI, UNCEM, UPA, Lega delle Autonomie) e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, intende, partendo dalla classificazione degli interventi approvata con DGR n. 6 del 9 gennaio 2004 ad oggetto "PSR 2002-2004 – Atto di indirizzo applicativo per l'approvazione di disposizioni per la rendicontazione dei contributi regionali e statali attribuiti ai Comuni per gli "Interventi generali" e agli

ALLEGATO "B"



GIUNTA REGIONALE

ambiti territoriali sociali per i "Piani di Zona", pubblicata sul BURA n. 10 speciale del 28 gennaio 2004, "restringere" la tipologia di possibili interventi effettuabili dai Comuni con il beneficio del contributo proveniente dal Fondo Sociale Regionale, in modo da utilizzare in modo più efficiente e razionale la suddetta risorsa e il relativo cofinanziamento.

Il nuovo Piano Sociale Regionale 2007-2009 ha accolto la proposta di incentivazione della programmazione locale, spostando le risorse verso i Piani di Zona, a fronte di minori risorse assegnate ai Comuni. Gli interventi caratterizzati da periodicità (momenti di svago/agggregazione, colonie, vacanze, etc.) sono presenti in forma consistente nelle rendicontazioni prodotte dai Comuni abruzzesi e, pur avendo una certa valenza sociale, vengono ridimensionati con il nuovo PSR, in quanto **si preferisce incrementare l'incidenza dei servizi rientranti nella programmazione sociale, riducendo la quota destinata ad interventi singoli.**

La proposta di azione di piano si articola come segue:

- I servizi e gli interventi classificati come Livelli Essenziali di Assistenza (LIVEAS) dal Piano Sociale 2007-2009 non vanno gestiti direttamente dai Comuni, in quanto garantiti nel contesto del PIANO DI ZONA (a livello di Ambito);
- Nel caso in cui i Comuni presentino la necessità di integrare i servizi ed interventi già presenti nel Piano di Zona (es. presenza di un numero maggiore di utenti per l'assistenza domiciliare), i servizi verranno, comunque, forniti dall'Ambito e il Comune verserà la corrispondente parte di Fondo Sociale Regionale necessaria alla copertura delle spese, senza effettuare i servizi in forma diretta, in modo da garantire la gestione unitaria dei servizi stessi;
- Viene meno la possibilità per i Comuni di rendicontare spese per servizi/interventi rientranti in categorie *generiche* (modificando, parzialmente, il nomenclatore approvato con **DGR n. 6/2004, pubblicato sul BURA n. 10 speciale del 28.1.2004**). Il nomenclatore rimane valido, per quanto riguarda la classificazione degli interventi, *nelle more della definizione di un nomenclatore unico a livello nazionale*;
- La presente modifica avrà effetto per la rendicontazione dei contributi assegnati a Comuni e Ambiti Territoriali Sociali a partire dall'anno 2008;
- Si allega, alla presente, copia del nomenclatore, opportunamente privato delle parti relative alla spese per servizi/interventi rientranti in categorie generiche.

ALLEGATO "B"

**GIUNTA REGIONALE**

La presente proposta è finalizzata ad una migliore allocazione delle risorse e ad una incentivazione della capacità programmatoria a livello locale, anche secondo quanto emerso da una recente indagine dell'Ufficio Piano Sociale Regionale per il progetto di budget n. 0105/2006 "studio per l'incentivazione della programmazione locale in materia sociale".

L'accoglimento della presente proposta avrebbe, anche, l'effetto di creare una maggiore omogeneità tra le rendicontazioni prodotte dai Comuni, in modo da facilitare l'analisi dei dati relativi i rendiconti, da effettuarsi a livello regionale, nelle mire di una programmazione più puntuale ed efficace.

LEGENDA SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI

Codice attività	Denominazione	Definizione
SERVIZI ED INTERVENTI GENERALI		
A1	SEGRETARIATO SOCIALE	La funzione di segretariato sociale risponde alla esigenza primaria di: - avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi; - conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono le persone, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita. In particolare l'attività di segretariato sociale è finalizzata a garantire: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi. Assume la funzione di punto unico d'accesso alla rete dei servizi.
A2	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Le funzioni del servizio sociale professionale sono finalizzate alla lettura e decodificazione della domanda, alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.
A3	SERVIZI DI SOSTEGNO ECONOMICO	Consistono nell'insieme di strumenti economici di integrazione e/o sostegno al reddito (contributi) e di contrasto alla povertà erogati dall'ente locale.
A4	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	Le attività del pronto intervento sociale sono finalizzate ad assicurare una sistematica e tempestiva capacità di fronteggiare le emergenze personali e familiari. Possono riguardare bambini maltrattati e abusati, comportamenti autodistruttivi nelle diverse età della vita, conflitti familiari con esiti violenti, interventi d'urgenza a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, primo soccorso in presenza di eventi improvvisi e traumatici, flussi migratori imprevedibili. Le risposte possono differenziarsi in diverse tipologie di intervento, sia sotto forma di servizi strutturati a questo scopo sia sottoforma di soluzioni flessibili mirate a garantire flessibilità ed efficacia nelle azioni.
A5	SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE	Insieme di procedure, mezzi, strumenti, risorse umane, destinati alla gestione (raccolta, elaborazione, divulgazione) dei dati (informazioni) del sistema dei servizi sociali.
A6	AZIONI DI COMUNICAZIONE SOCIALE	Comprendono le attività e i servizi che rientrano nel piano di comunicazione sociale: informagiovani, informanziani, carta per la cittadinanza sociale, etc.
A7	AZIONI FORMATIVE	Rientrano in questa voce le attività di aggiornamento, supervisione, consulenza e seminari a scopo formativo etc.
A8	AZIONI DI RICERCA MIRATA E RICERCA-INTERVENTO	Sono tutte quelle azioni volte alla ricerca, consulenza, pubblicazione, e relativa comunicazione, in campo socio-assistenziale.
A9	GESTIONE D'AMBITO (UFF. PIANO)	

Codice attività	Denominazione	Definizione
SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA		
B1	NIDO D'INFANZIA	E' un servizio educativo e sociale per la prima infanzia aperto a tutti i bambini di età compresa da tre mesi a tre anni, senza alcuna discriminazione, che assicura la realizzazione di programmi educativi, i pasti e tutti gli altri servizi di cura necessari al bambino.
B2	LUDOTECA	Si intende un servizio realizzato in spazi opportunamente attrezzati dove, con intenti educativi e ricreativi, sono raccolti giocattoli e altri mezzi di svago che i bambini possono usare e/o prendere a prestito.
B3	CENTRO DIURNO PER MINORI (CENTRO AGGR. PER MINORI)	Si intende una varietà di servizi continuativi, realizzati in spazi attrezzati e rivolti alla popolazione minorile, che attuano interventi a carattere integrativo e di sostegno della vita familiare e di relazione, attraverso lo svolgimento ed il coordinamento di attività sociali, educative, culturali e ricreative, nonché di attività educativo assistenziali. Prevedono operatori professionalizzati e la definizione di specifici progetti educativi e di una programmazione delle attività che si svolgono nell'arco della giornata, con la possibilità di provvedere anche al pranzo per i destinatari del servizio.
B4	ASSISTENZA DOMICILIARE PER INTERVENTI SOCIO-PSICO-EDUCATIVI	Complesso di prestazioni erogate al domicilio del minore e del nucleo familiare con minori esposti a rischio di emarginazione al fine di consentire la loro permanenza nel normale ambiente di vita, di ridurre l'esigenza di ricorso a strutture residenziali, di promuovere le responsabilità della famiglia e di elevare la qualità della vita del minore. Consiste in interventi connessi alla vita quotidiana e, in generale, in ogni attività di sostegno del minore, comprese attività di tipo educativo.
B5	SERVIZIO SOCIO-PSICO-EDUCATIVO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	Insieme di interventi di primo livello a favore della popolazione minorile in generale e di minori in stato di bisogno in particolare, riconducibili a situazioni di disagio familiari anche gravi. Le prestazioni offerte consistono negli interventi finalizzati alla promozione, al trattamento e all'integrazione sociale del soggetto minore in difficoltà e della sua famiglia, favorendo l'autonoma capacità di affrontare situazioni problematiche.
B6	CASA FAMIGLIA PER MINORI	Si intende una struttura educativa residenziale che si caratterizza per la convivenza continuativa e stabile di un piccolo gruppo di minori con due o più adulti che assumono funzioni genitoriali, offrono un rapporto di tipo familiare e per i quali la struttura costituisce residenza abituale. Le figure di riferimento possono essere affiancate ed integrate da altro personale dipendente o convenzionato, volontario o obiettore, secondo le esigenze e le presenze del gruppo degli ospiti.
B7	COMUNITA' EDUCATIVA	Si intende una struttura educativa residenziale in cui l'azione educativa viene svolta da educatori professionali, pubblici o privati, dipendenti o in convenzione, laici o religiosi, che esercitano in quel contesto la loro specifica professione in forma di attività lavorativa. Si caratterizza per un numero più alto di ospiti (comunque entro i 12), per l'articolazione in piccoli gruppi od unità di offerta autonome - in caso di capacità ricettiva superiore - per l'articolazione in turni di presenza del personale educativo.
B8	ISTITUTO EDUCATIVO-ASSISTENZIALE	Si intende una struttura socio-educativa residenziale di tipo assistenziale di grandi dimensioni che accoglie un alto numero di minori, comunque superiore ai 10 più 2 per le emergenze.
B9	ALTRA STRUTTURA RESIDENZIALE PER MINORI	Si intende una varietà di strutture residenziali rivolte ai minori con situazioni particolarmente problematiche (disagio psichico, tossicodipendenza, ...) o al seguito di madri sole, o con la necessità di accompagnamento e di tutela finalizzate all'autonomia. Prevedono operatori professionalizzati e modalità organizzative adeguate alle diverse necessità.
B10	SERVIZIO EDUCATIVO DI STRADA/TERRITORIALE	Sono servizi svolti in strada, dedicati ai minori, con scopi di prevenzione: primaria, secondaria e terziaria.
B11	SERVIZIO DI VACANZA PER MINORI	Servizi temporanei atti a garantire il diritto alla vacanza e al tempo libero dei minori, organizzati in forme residenziali o diurne nei mesi estivi o invernali.
B12	SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATIVO PER LA PRIMA INFANZIA	Si configurano come luoghi con caratteristiche educative, ludiche culturali e di aggregazione sociale, rivolti a bambini, anche insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori. Tali servizi hanno come obiettivo quello di ampliare l'azione dei nidi d'infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini attraverso soluzioni diversificate sul piano strutturale ed organizzativo.
B13	INTERVENTO TERRITORIALE E COMUNITARIO PER MINORI	Consiste nell'attivazione di servizi ed interventi rivolti alla generalità della popolazione minorile finalizzati alla prevenzione del disagio, della devianza e dell'esclusione sociale, tramite la promozione delle comunità locali e delle risorse presenti nel tessuto sociale e attraverso azioni di mediazione tra soggetto in difficoltà e contesto di riferimento, al fine di favorire la crescita personale e l'accesso alle opportunità presenti sul territorio; prevedendo interventi individuali e/o di gruppo e comunitari con obiettivi definiti in un territorio specifico e attuati in una logica di rete che fa leva sulle risorse e sulle responsabilità della comunità. Gli interventi possono essere svolti in ambiti domiciliari, in appositi spazi sociali e in luoghi aperti di aggregazione spontanea. Non presuppongono strutture.

Codice attività	Denominazione	Definizione
B14	GRUPPO APPARTAMENTO PER MINORI	Il servizio ha la finalità di accogliere temporaneamente il minore, qualora la famiglia di origine sia incapace o impossibilitata ad assolvere il proprio compito, per poter ricreare un contesto vicino a quello familiare, collocandosi fisicamente in una normale casa o appartamento di civile abitazione e caratterizzandosi per la gestione autonoma, al fine di favorire l'armonico sviluppo della personalità dell'adolescente attraverso un progetto educativo individualizzato. Il gruppo può accogliere un'utenza massima di 6 minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Possono essere ospitati anche giovani fino a 21 anni, nel caso di esigenze specifiche, esplicitate nel progetto educativo individualizzato, con particolare riferimento ai provvedimenti che fanno capo alla magistratura minorile.
B15	SERVIZI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE	Si tratta di un insieme di interventi educativo-assistenziali integrativi della famiglia, rivolti ai minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo in cui il disagio non si concretizza in una forma esplicita di abbandono morale e materiale dei figli. Consiste nell'inserimento del minore in un ambiente familiare diverso dal proprio che lo accoglie per un periodo di tempo determinato e nella prospettiva di un più ampio progetto di recupero del nucleo di origine in funzione del rientro del minore stesso. Richiede elevate competenze professionali, il coinvolgimento e l'integrazione di servizi diversi con particolare riferimento a quelli educativi, sociali e sanitari e la definizione di un progetto articolato che coordini le esigenze del minore, della famiglia di origine e affidataria. Prevede tipologie di intervento distinte per gradualità e funzioni svolte.
B16	SERVIZI PER L'ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	Si tratta dell'attività svolta dall'equipe territoriale integrata per l'adozione nazionale ed internazionale per lo svolgimento delle attività istruttorie, nonché quelle di sostegno in collegamento con il Tribunale per i minorenni, la Regione, la Commissione per le adozioni internazionali.
B17	RETTE PER PRESTAZIONI RESIDENZIALI PER MINORI	L'attività consiste nell'erogazione di contributi economici da parte degli enti locali, finalizzati al pagamento, in misura totale o parziale, di rette in favore di comunità educative o altri centri residenziali o semiresidenziali, che accolgono minori, anche su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Codice attività	Denominazione	Definizione
SERVIZI PER LE RESPONSABILITÀ FAMILIARI		
C1	SERVIZIO INTERVENTO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ	Si tratta di interventi di supporto alla genitorialità volti alla valorizzazione delle risorse e delle competenze genitoriali, al superamento autonomo delle difficoltà e alla risoluzione e/o gestione della conflittualità tramite l'offerta di un supporto qualificato.
C2	MEDIAZIONE FAMILIARE	Ha, in generale, l'obiettivo di fornire agli utenti indicazioni "pratiche" volte al superamento dell'impasse che in un momento particolare blocca il naturale processo evolutivo della vita familiare. In particolare il servizio "si occupa delle problematiche che sorgono nel corso della separazione e del divorzio con i seguenti obiettivi: - promuovere l'approccio consensuale; - proteggere gli interessi e il benessere dei figli; - minimizzare le conseguenze negative della rottura familiare e della dissoluzione del matrimonio; - sostenere la continuità nelle relazioni fra i membri della famiglia; - ridurre i costi economici e sociali della separazione;

Codice attività	Denominazione	Definizione
SERVIZI PER DISABILI		
D1	CENTRO DIURNO PER DISABILI	Centri diurni, a valenza educativa ed assistenziali, che perseguano lo scopo di rendere possibile una vita di relazione a persone temporaneamente o permanentemente handicappate, che abbiano assolto l'obbligo scolastico, e le cui verificate potenzialità residue non consentano idonee forme di integrazione lavorativa.
D2	STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA	Si intende una struttura di tipo educativo-assistenziale che si caratterizza per la convivenza stabile e continuativa di numerosi disabili con il supporto di figure adulte professionalizzate che svolgono azioni educative e riabilitative.
D3	COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE PER DISABILI	Comunità alloggio, case-famiglia e analoghi servizi residenziali inseriti nei centri abitati per favorire la deistituzionalizzazione e per assicurare alla persona handicappata, priva anche temporaneamente di una idonea sistemazione familiare, naturale o affidataria, un ambiente di vita adeguato.
D4	COMUNITA' ALLOGGIO PER PERONE CON DISABILITA'	Le principali finalità del servizio sono l'accoglienza, il sostegno nella vita quotidiana, il miglioramento e il mantenimento dell'autonomia e delle abilità sociali della persona. Essa si rivolge a persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale, intellettiva e relazionale, anche con minima autonomia residua.
D5	CASA FAMIGLIA PER DISABILI	La peculiarità del servizio è quella di ricercare un nucleo familiare che prenda in carico il disabile ed è orientata al sostegno della vita quotidiana al fine di migliorare l'autonomia della persona e delle abilità sociali. Il servizio è erogato esclusivamente da un nucleo familiare ed è collocata in una civile abitazione.
D6	SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA QUALIFICATA PER DISABILI	Interventi coordinati dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività del territorio gestite da enti pubblici o privati, attuati - di norma - attraverso accordi di programma finalizzati alla predisposizione, attuazione e verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché a forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche.
D7	GRUPPO APPARTAMENTO	Le principali finalità del servizio sono l'accoglienza, il sostegno nella vita quotidiana, il miglioramento e il mantenimento dell'autonomia e delle abilità sociali della persona, indirizzata verso un completo ed autonomo inserimento nella società. Si caratterizza per la promozione dell'autonomia, avvalendosi anche dei servizi sociali e sanitari del territorio. Si colloca in una normale abitazione e può accogliere fino ad un massimo di 4 persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale, intellettiva e relazionale, con buona autonomia residua, che abbiano assolto all'obbligo scolastico.
D8	SERVIZIO DI TRASPORTO PER DISABILI	Il servizio assicura il trasporto da e per i centri di riabilitazione e luoghi di lavoro.
D9	ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI	Interventi di carattere socio-psico-pedagogico, di assistenza sociale a domicilio, di aiuto domestico a sostegno della persona handicappata e del nucleo familiare in cui è inserita.
D10	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA PER DISABILI (AD)	Servizio a favore di portatori di gravi Handicap, finalizzato a fornire contemporaneamente prestazioni sociali, mediche, infermieristiche, riabilitative rese a domicilio del paziente, garantendogli di stare nel proprio ambiente di vita quotidiana e familiare.
D11	SERVIZIO DI AIUTO PERSONALE PER DISABILI	Il servizio è rivolto a persone handicappate temporaneamente o permanentemente con gravi limitazioni dell'autonomia personale, non superabili attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione dei cittadini stessi (art. 8, comma 1, lett. b, legge 104/92), e comprende il servizio di interpretariato per i cittadini non udenti (art. 9, comma 1, legge 104/92).
D12	ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE E VACANZE E PER DISABILI	Il soggiorno di vacanza è un servizio residenziale temporaneo, che si realizza al fine di offrire ai disabili occasioni di svago e di nuovi contatti sociali e la possibilità di conservazione e di recupero del benessere fisico e psichico.

Codice attività	Denominazione	Definizione
SERVIZI PER GLI ANZIANI		
E1	CENTRO SOCIO-ASSISTENZIALE DIURNO PER ANZIANI	Il Centro socio-assistenziale diurno è una struttura polivalente, di sostegno, di socializzazione, di aggregazione e di recupero, di tipo aperto; rivolta agli anziani autosufficienti, anche se parzialmente.
E2	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) PER ANZIANI	La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) è una struttura extraospedaliera, gestita da soggetti pubblici o privati o in forma mista, finalizzata a fornire accogliimento, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale, nonché di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale per patologie croniche nei confronti di persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti e di soggetti disabili non autosufficienti, non assistibili a domicilio, richiedenti trattamenti continui, e che non necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero o nei centri di riabilitazione.
E3	RESIDENZA ASSISTITA (RA) PER ANZIANI	Il servizio consiste in una struttura dove gli anziani risiedono e sono assistiti nei loro bisogni, anche con prestazioni di tipo sanitario.
E4	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	E' una struttura fornita di servizi socio-assistenziali, collegata con i servizi sanitari di base. E' provvista di personale di assistenza adeguatamente qualificato, in misura non inferiore di uno a venti anziani. In detta struttura deve essere assicurata la partecipazione degli ospiti alla organizzazione e gestione della vita di istituto e deve essere garantita agli stessi una normale vita di relazione con la comunità esterna.
E5	GRUPPO APPARTAMENTO	E' una struttura dove gli anziani risiedono e convivono, provvedendo ai bisogni della loro vita quotidiana autonomamente, coadiuvati da operatori (e/o volontari, persone del servizio civile, ecc.).
E6	CASA FAMIGLIA	E' un servizio finalizzato alla ricostruzione di un nucleo familiare attorno all'anziano per prevenire l'istituzionalizzazione e sostenerlo nella gestione della vita quotidiana e nella cura della persona. Il servizio viene erogato esclusivamente da un nucleo familiare ed è collocato in una civile abitazione.
E7	COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI	Il servizio si propone di accogliere e supportare l'anziano nella vita quotidiana per migliorare/mantenere l'autonomia residua della persona, prevenire l'isolamento dell'anziano; perseguiti anche mediante l'organizzazione di attività ricreativo-culturali collegate con il territorio. Esso accoglie da un minimo di 7 ad un massimo di 20 utenti autosufficienti e non autosufficienti lievi per i quali non sia possibile la permanenza nel proprio nucleo familiare e sociale e/o altra forma di assistenza.
E8	ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) PER ANZIANI	Al fine di favorire il mantenimento degli anziani nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto sociale, l'assistenza domiciliare si attua mediante la fornitura a domicilio di pasti, di prestazioni di aiuto per il governo dell'abitazione e per la cura e l'igiene della persona. L'assistenza domiciliare è diretta ad anziani con parziale o totale non autosufficienza con lo scopo di salvaguardare l'autonomia personale e la permanenza nel nucleo familiare. Può consistere in un sostegno domiciliare di aiuto domestico, somministrazione pasti e altri interventi connessi alla vita quotidiana.
E9	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA PER ANZIANI (ADI)	Servizio a favore di anziani non autosufficienti, con pluripatologie tipiche o ad alto rischio di perdita dell'autosufficienza, finalizzato a fornire contemporaneamente prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, a carico dell'ASL e socio-assistenziali, di competenza dei servizi sociali, che sono rese a domicilio del paziente, garantendogli di stare nel proprio ambiente di vita quotidiana e familiare.
E10	SOGGIORNI DI VACANZA E CURA PER ANZIANI	Il soggiorno di vacanza e cura è un servizio residenziale temporaneo, che si realizza in località particolarmente idonee anche per cure climatiche e termali, al fine di offrire agli anziani l'occasione di svago e di nuovi contatti sociali, e la possibilità di conservazione e di recupero dello stato di benessere fisico e psichico.
E11	TRASPORTO SOCIALE ANZIANI	Il servizio, a gestione diretta o convenzionata, serve a garantire l'accesso alle strutture assistenziali e terapeutiche e per raggiungere i centri diurni.
E12	SERVIZIO DI TELEASSISTENZA E TELESOCCORSO	Il servizio si realizza attraverso l'attivazione di un sistema di assistenza telematica e/o telefonica a domicilio, idoneo a garantire sia la pronta disponibilità a ricevere le segnalazioni dell'utente anziano in caso di emergenza, sia un contatto programmato con l'assistito. Il servizio presenta un alto livello di integrazione socio-sanitaria e si raccorda con i servizi di pronto intervento sociale e pronto soccorso.

Codice attività	Denominazione	Definizione
SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE		
F1	SERVIZI DI ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO PER IMMIGRATI E SENZA FISSA DIMORA	Si intende un servizio che eroga misure di integrazione sociale, quali le attività intraprese in favore degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, anche al fine di effettuare corsi della lingua e della cultura di origine, dalle scuole e dalle istituzioni culturali straniere legalmente funzionanti nella Repubblica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 389 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la diffusione di informazioni utili al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale e comunitaria offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo, nonché alle possibilità di un positivo reinserimento nel paese di origine. Si ricomprendono anche gli interventi per i senza fissa dimora.
F2	CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA PER IMMIGRATI E SDF	Per centri di accoglienza si intendono le strutture alloggiative che, anche gratuitamente, provvedono alle immediate esigenze alloggiative ed alimentari, nonché, ove possibile, all'offerta di occasioni di apprendimento della lingua italiana, di formazione professionale, di scambi culturali con la popolazione italiana, e all'assistenza socio-sanitaria degli stranieri impossibilitati a provvedervi autonomamente per il tempo strettamente necessario al raggiungimento dell'autonomia personale. Si ricomprendono anche gli interventi per i senza fissa dimora.
F3	MEDIAZIONE CULTURALE	Il servizio consiste nel promuovere attività sul territorio allo scopo di rimuovere gli ostacoli culturali e riempire i gap linguistici e comunicativi delle distanze culturali, tramite la traduzione, oltre che linguistica anche della cultura di appartenenza dello straniero, intesa come complesso delle consuetudini, abitudini, modelli educativi e comportamentali, norme sociali e religiose, facilitando la comunicazione e la comprensione, sia a livello linguistico che culturale.
F4	SERVIZIO MENSA PER IMMIGRATI E SDF	Si tratta di un servizio che eroga giornalmente pasti in favore di senza fissa dimora e persone in situazione di povertà.

Codice attività	Denominazione	Definizione
SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'		
G1	MENSA SOCIALE	Si tratta di un servizio che eroga giornalmente pasti in favore di senza fissa dimora e persone in situazione di povertà.
G2	MEDIAZIONE SOCIALE	Il servizio svolge attività volte a fare da tramite tra tutti gli altri servizi e l'indigente, allo scopo di ottenere risposte ai bisogni di quest'ultimo.
G3	INTERVENTI DI STRADA	Sono servizi svolti in strada con scopi di prevenzione: primaria, secondaria e terziaria. Unità di strada che forniscono sostegno, aiuto, inserimento in strutture, ecc. alle persone che vivono per strada, allo scopo di migliorare la loro qualità della vita.

Codice attività	Denominazione	Definizione
SERVIZI PER I SOGGETTI CON DIPENDENZE		
H1	CENTRI DI ACCOGLIENZA PER SOGGETTI CON DIPENDENZE	Sono strutture diurne o residenziali che accolgono i soggetti con dipendenza da sostanze stupefacenti o psicotrope con scopi rieducativi e/o terapeutici, che fungono anche da filtro per l'inserimento in comunità terapeutiche o rieducative.
H2	SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE	Rientrano in questo servizio tutte le attività volte a prevenire fenomeni devianti: di uso e abuso di sostanze stupefacenti; di abuso di alcool; di tossicodipendenza; di alcolismo; di tabagismo; e dei fenomeni ad essi correlati, quali malattie infettive, guida imprudente etc., tramite consulenza, informazione, educazione, interventi con unità di strada etc.
H3	GRUPPI DI AUTO-AIUTO	Il Servizio consiste nell' organizzare gruppi gestiti quasi completamente dagli utenti, dove l'operatore funge solo da facilitatore e gli utenti stessi si danno risposte sulla base delle loro esperienze.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.01.2008, n. 38:

Approvazione Piano straordinario per la stabilizzazione del lavoro precario della Giunta regionale d'Abruzzo. Art. 3, commi 90, 92, 94 e 95 Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008).

LA GIUNTA REGIONALE

L'Assessore preposto alle Risorse Umane della Regione. Dott. Giovanni D'Amico riferisce che, con deliberazione n. 894 del 7 settembre 2007 si è preso atto del protocollo d'intesa sulle politiche del personale, sottoscritto in data 30 luglio 2007 con le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e UGL. Il protocollo impegna la Giunta regionale a definire la legge di riordino dell'Ente, ad avviare processi di riqualificazione del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e la definizione di un percorso di stabilizzazione dei rapporti di lavoro precario con l'approvazione di specifica normativa regionale. In data 8 novembre 2007 è stato concordato con le OO.SS. CGIL e CISL un piano attuativo dell'accordo del 30 luglio 2007 riguardante le progressioni verticali del personale in servizio a tempo indeterminato e l'individuazione di un percorso normativo per la stabilizzazione dei lavoratori precari in servizio presso la Giunta Regionale. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1318/C del 17 dicembre 2007 è stato approvato un disegno di legge recante "Misure per la stabilizzazione del personale precario nella Regione Abruzzo e disposizioni in materia di personale", testo all'esame del Consiglio Regionale. In data 17 dicembre 2007 si è svolto un incontro conclusivo con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, e Uil che hanno condiviso, sottoscrivendo apposito verbale, il contenuto del disegno di legge suddetto. La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) oltre a limitare fortemente il ricorso al lavoro flessi-

bile prevede, all'art. 3 comma 79 il divieto per le pubbliche amministrazioni di rinnovare i contratti di lavoro flessibile o l'utilizzo del medesimo lavoratore con altra tipologia contrattuale. Le amministrazioni pubbliche che operano in violazione di tale disposizione non possono effettuare assunzioni ad alcun titolo per il triennio successivo alla suddetta violazione. Il primo effetto della nuova legge è che le Amministrazioni Pubbliche, a far data 1 gennaio 2008 non potranno più rinnovare i contratti di lavoro flessibile. La legge finanziaria 2008 fa salve le procedure di stabilizzazione previste dall'art. 1 comma 558, della legge 296/06 concedendo la possibilità alle amministrazioni pubbliche ad avvalersi del personale rientrante nei processi di stabilizzazione. Il disegno di legge regionale n. 1318/C del 17 dicembre 2007, all'esame del Consiglio, prevede la possibilità di stabilizzare i soggetti che nell'ultimo quinquennio abbiano prestato servizio a tempo determinato e coloro i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, presso la Regione o gli enti, aziende sanitarie locali ed agenzie regionali per un periodo di almeno tre anni. La Regione, come del resto tutte le amministrazioni pubbliche che non hanno adottato un piano di stabilizzazione nel corso dell'anno 2007, si trova nell'impossibilità di continuare ad avvalersi del personale precario. L'Assessore rappresenta la necessità di approvare iniziative volte a consentire il rinnovo dei rapporti instaurati con i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in vigore, in quanto la stabilizzazione del lavoro è di fondamentale importanza da un punto di vista sociale, etico ed economico, utile sia ai lavoratori per la loro prospettiva e la costruzione del loro futuro, sia alla Regione, che potrà meglio investire in risorse umane da tempo impegnate nel buon funzionamento dell'ente, ritenendo che tale scelta di crescita debba fungere anche da esempio alle altre realtà pubbliche locali, visto il ruolo istituzionale svolto dalla regione. Considerato che il comma 94 dell'art. 1 della legge

24.12.2007 n. 244 (Finanziaria per il 2008) nel fare salve le intese stipulate, ai sensi dei commi 558 e 560 dell'articolo 1 della legge 27.12.2006 n. 296, prima del 1 gennaio 2008, prevede che le amministrazioni pubbliche predispongono piani, da inserire nella programmazione triennale del fabbisogno del personale, per la progressiva stabilizzazione del personale non dirigenziale, tenuto conto dei requisiti previsti dalla medesima legge. Il relatore propone pertanto, per superare l'emergenza creatasi a seguito all'impossibilità di rinnovare i contratti in scadenza e/o scaduti nel corso del 2008, di approvare l'allegato piano di stabilizzazione sul quale le OO.SS., all'atto dell'approvazione del disegno di legge regionale n. 1318/C del 17 dicembre 2007, sulla stabilizzazione del lavoro precario, hanno sottoscritto la loro intesa. Il Piano straordinario di stabilizzazione che si propone per l'approvazione rispecchia in toto, per la parte relativa ai soli lavoratori in servizio presso la Giunta regionale, le disposizioni contenute nel più volte citato disegno di legge ed appare conforme al principio stabilito dalla finanziaria statale 2008. Con l'approvazione del Piano straordinario la Giunta, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio, potrà continuare ad avvalersi del personale rientrante nel processo di stabilizzazione. Spetta ora alla Giunta regionale pronunciarsi su di esso.

Esaurita la relazione l'Assessore illustra i singoli punti del documento che sottopone alle determinazioni finali della Giunta regionale.

Tutto ciò premesso;

LA GIUNTA

Sentita la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine al piano straordinario per il superamento del precariato definito con le organizzazioni sindacali;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 1 commi 519,557,558, 560 e

565 che consentono la regolarizzazione del lavoro precario;

Vista l'Intesa sul lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche sottoscritta il 6 aprile 2007 nella parte in cui prevede che ogni amministrazione possa attuare azioni volte a riassorbire le forme di precariato che si sono determinate in questi anni di sostanziale blocco delle assunzioni, a copertura di fabbisogni stabili;

Dato atto che in particolare l'art. 1, comma 558 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2007 gli enti in regola con il patto di stabilità interno possono procedere, nei limiti dei posti disponibili in organico, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge;

Considerato ancora che il comma 557 della norma suindicata prevede altresì che le Regioni possano, nell'ambito della loro autonomia, far riferimento ai principi desumibili dalle disposizioni di cui ai commi da 513 a 543, riguardanti le amministrazioni dello Stato ed altri enti ed amministrazioni pubbliche;

Vista la legge del 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) che all'art. 3 commi 94 e 95 stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, predispongono, sentite le organizzazioni sindacali, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni per gli anni 2008, 2009 e 2010, piani per la progressiva stabilizzazione del personale non dirigenziale, tenuto conto dei differenti tempi di maturazione, in possesso dei prescritti requisiti;

Visto il piano straordinario per il superamento del precariato nel testo allegato alla presente deliberazione;

Dato atto che l'allegato piano formerà parte integrante della deliberazione di approvazione della programmazione triennale dei fabbisogni per gli anni 2008, 2009 e 2010 essendo già stato condiviso dalle OO.SS.;

Considerato che le Direzioni regionali a seguito dell'approvazione del Piano, fermo restando il rispetto dei vincoli di bilancio, possono continuare ad avvalersi del personale precario purché in regola con i requisiti previsti dal medesimo piano;

Richiamata la propria deliberazione n. 894 del 7 settembre 2007 con la quale si è preso atto del protocollo d'intesa sulle politiche del personale, sottoscritto in data 30 luglio 2007 con le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e UGL;

Dato atto che in data 8 novembre 2007 e 15 dicembre 2007 si sono svolti incontri e sottoscritte intese con le OO.SS. per la stabilizzazione del personale precario della Regione Abruzzo;

Dato atto che con deliberazione n. 1333/P del 27.12.2007 avente per oggetto "L.R. 7.5.2007, n. 7.: "Incentivazione all'esodo". Rideterminazione pianta organica", si è provveduto in osservanza all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ad assicurare la riduzione delle spese del personale, garantendo così il contenimento della dinamica retributiva ad occupazionale, attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico - amministrative;

Considerato che occorre adottare misure straordinarie anche al fine di scongiurare il pericolo di non poter rinnovare contratti in scadenza nel corso dell'anno 2008 a lavoratori che da molti anni prestano la loro opera in settori vitali dell'Ente Regione;

Ritenuto di dover approvare il piano straor-

dinario per il superamento del precariato nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

Ricordato che l'approvazione del piano risulta pienamente coerente con i protocolli d'intesa sottoscritti nei mesi di luglio e novembre 2007 tra l'Amministrazione e le rappresentanze sindacali regionali;

Dato atto del parere di legittimità e di regolarità amministrativa espresso dal Direttore della Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il Piano straordinario per il superamento del precariato della Giunta regionale d'Abruzzo, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
2. di autorizzare le Direzioni regionali a continuare ad avvalersi, nelle more delle procedure di stabilizzazione e fermo restando il rispetto dei vincoli di bilancio, del personale precario in possesso dei requisiti indicati nell'allegato Piano;
3. far constare che il Piano per la progressiva stabilizzazione del personale precario verrà inserito nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni per gli anni 2008, 2009, 2010;
4. di confermare le direttive emanate con deliberazioni n. 1281 del 29.11.2005, n. 164 del 3.03.2006 e n. 1171 del 26.10.2006 in materia di collaborazioni coordinate e continuative, stabilendo che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 76 della legge 244/07 gli incarichi de quo potranno essere conferiti esclusivamente a soggetti di particolare e

comprovata specializzazione universitaria;

5. di stabilire che i provvedimenti conseguenti al presente atto saranno adottati dal competente Servizio Organizzazione della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
6. di stabilire altresì che le disposizioni contenute nella presente deliberazione costituiscono indirizzi applicativi per gli Enti strumentali e le Agenzie della Regione;
7. di stabilire che per le Aziende Sanitarie Locali, fermo restando il rispetto degli impegni assunti dalla Regione Abruzzo a seguito dell'Accordo Governo-Regione per il Piano di rientro sanitario di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 224 del 13.03.2007 pubblicata sul *BURA* n. 3 stra-

ordinario del 23 marzo 2007, il Componente la Giunta regionale preposto alla Sanità avvierà un confronto con le OO.SS. per la sottoscrizione di protocolli d'intesa per la stabilizzazione dei lavoratori precari del sistema sanitario regionale Abruzzese, rispettivamente per le aree della dirigenza medica, veterinaria, amministrativa, tecnica e del personale delle categorie del comparto della Sanità pubblica, in applicazione delle disposizioni della leggi finanziarie 2007 e 2008 e del Memorandum d'intesa sul lavoro pubblico e riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche siglato dalle Organizzazioni sindacali, dal Governo e dalle Regioni in data 6.4.2007.

Segue allegato



Piano straordinario per il superamento del precariato nella Giunta Regionale d'Abruzzo

Il presente Piano straordinario, stralciato dal Disegno di legge regionale recante "Misure per la stabilizzazione del personale precario nella Regione Abruzzo e disposizioni in materia di personale", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1318/C del 17 dicembre 2007, è stato condiviso dalle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL ed UIL.

Le parti (Assessore alle Risorse Umane e OO.SS. CGIL, CISL, UIL) hanno concordato, a seguito di incontri appositamente convocati, sui seguenti punti:

1. Immissione in ruolo personale assunto a tempo determinato.

1a. Requisiti

Negli anni 2008, 2009 e 2010 la Giunta Regionale, nei limiti delle disponibilità del bilancio e nei limiti dei posti destinati all'accesso dall'esterno disponibili in organico determinati dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale, provvede a stabilizzare:

- il personale non dirigenziale assunto a seguito di procedure selettive pubbliche, ⁽¹⁾ in servizio a tempo determinato presso la Giunta, che abbia maturato alla data del 31 dicembre 2007 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, purché compresi nel quinquennio anteriore alla medesima data;
- il personale non dirigenziale assunto a seguito di procedure selettive pubbliche, ⁽¹⁾ in servizio a tempo determinato presso la Giunta, che consegua almeno tre anni di servizio al 31 dicembre 2008, anche non continuativi, purché compresi nel quinquennio anteriore alla medesima data.

Non possono essere stabilizzati dipendenti che risultino inquadrati a tempo indeterminato da altra pubblica amministrazione nella stessa categoria per la quale hanno prestato il servizio a tempo determinato di cui al presente punto.

1b. Procedure per la stabilizzazione

A seguito dell'approvazione del fabbisogno di personale per gli anni 2008, 2009 e 2010 la Giunta Regionale procede alla stabilizzazione adottando i provvedimenti di avvio delle relative procedure, dandone avviso pubblico. I soggetti in possesso dei requisiti indicati al punto 1a sono immessi in ruolo a seguito di apposita domanda e di scorrimento di una graduatoria formata sulla base della maggiore anzianità di servizio acquisita presso la Giunta.

La Giunta Regionale continua ad avvalersi del personale di cui al punto 1a nelle more della conclusione delle procedure di stabilizzazione.

Le disposizioni di cui al presente punto, fermo restando il sussistere dei requisiti previsti, si applicano, altresì, al personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato, individuato

Documento composto da n.2..... fasciati.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-

berazione n. 38 del 21-1-08

secondo i criteri di anzianità di cui al precedente punto 1a, per il quale, al momento dell'approvazione della deliberazione di recepimento del presente Piano, sia scaduto il termine contrattualmente previsto e sia stata espressa la volontà da parte del Direttore di continuare ad avvalersi del lavoratore.

2. Immissione in ruolo di collaboratori coordinati e continuativi

2a. Requisiti

Negli anni 2008, 2009, 2010 la Giunta Regionale, nei limiti delle disponibilità del bilancio e nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale, recepisce il presente piano per la progressiva stabilizzazione di lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, non di nomina politica, in possesso dei seguenti requisiti:

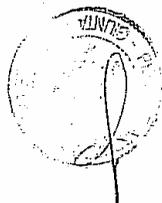
- già utilizzati con uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in essere alla data del 29 settembre 2007 e che alla stessa data abbiano espletato attività lavorativa per almeno tre anni, anche non continuativi, purché compresi nel quinquennio anteriore alla medesima data, presso la Giunta regionale;
- già utilizzati con uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 29 settembre 2007 e che maturino tre anni di attività lavorativa, presso la Giunta regionale nel triennio 2008/2010.

2b. Procedure per la stabilizzazione

Al fine della attuazione del piano di stabilizzazione previsto dal punto 2, la Giunta Regionale, stabilisce, con proprio atto da adottare a seguito dell'approvazione del piano del fabbisogno del personale, previa concertazione sindacale, i requisiti professionali e le modalità di valutazione da applicare in sede di procedure selettive riservate.

La Giunta Regionale, nelle more della conclusione delle procedure di stabilizzazione, continua ad avvalersi del personale di cui al punto 2a.

Nell'ambito del piano di fabbisogno del personale verrà data priorità alla individuazione dei posti da riservare alla stabilizzazione del personale a tempo determinato.



- 1) Adde: "o previste da norme di legge"
n. 1 postilla approvata dalla Giunta

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Walter Gariani

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.01.2008, n. 62:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 21019/E, 21020/E, 21021/E, 21022/E, 21034/E, 21035/E, 21036/E, 23201/E, 23225/E, 23282/E, 24003/E. Capp. 11045/01/S, 11045/02/S, 11045/03/S, 11046/01/S, 11046/02/S, 11046/03/S, 11047/01/S, 11047/02/S, 11047/03/S, 11050/01/S, 11050/02/S, 11050/03/S, 11059/01/S, 11059/02/S, 11059/03/S, 11060/01/S, 11060/02/S, 11060/03/S, 11061/01/S, 11061/02/S, 11031/03/S, 81011/01/S, 152305/01/S, 152346/01/S, 262401/01/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio

finanziario 2008, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al *Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.005	21019	Assegnazione per progetto ADRIBLOOD - Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico	147.500,51	11050/01 11050/02 11050/03	
02.01.005	21020	Assegnazione per progetto Factory - Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico	102.500,00	11045/01 11045/02 11045/03	
02.01.005	21021	Assegnazione per progetto ADRIATIC TELEMED - Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico	100.350,00	11046/01 11046/02 11046/03	
02.01.005	21022	Assegnazione per progetto ADRIEUROP - Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico	4.400,00	11047/01 11047/02 11047/03	
02.01.005	21034	Assegnazione per progetto I.TES.A - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006	35.700,00	11059/01 11059/02 11059/03	
02.01.005	21035	Assegnazione per progetto "42° PARALLELO" - Programma Interreg III A	7.800,00	11060/01 11060/02 11060/03	
02.01.005	21036	Assegnazione per progetto "INTEGRA" - Programma Interreg III A	12.891,17	11061/01 11061/02 11061/03	
04.03.008	23201	Assegnazione dello Stato per la tutela delle acque interne d. lgs. 11.5.1999, n.152 - d.m.17.11.2000	79.000,00	152346	
04.03.003	23225	Assegnazione dello Stato del fondo per la mobilità ciclistica L. 366/1998.	77.313,49	152305	
04.03.006	23282	Assegnazione dello Stato di fondi in favore dell'edilizia residenziale (L. 5.8.1978, n. 457, artt. 36, 37 e 38).	9.657.847,30	262401	
02.04.001	24003	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del progetto regionale per il sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il controllo delle malattie	284.451,00	81011	
Totale variazioni in aumento dell'entrata			10.509.753,47		

Documento composto da n. 3 facciate.

ALLEGATO come dato integrante alla deliberazione n. 62 del 29 GEN 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Palomau

1/3



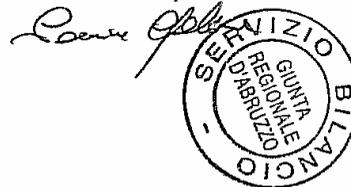
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o previa assegnazione)
02.01.015	11045/01	Realizzazione Progetto Factory - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	51.250,00	21020	
02.01.015	11045/02	Realizzazione Progetto Factory - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	35.875,00	21020	
02.01.015	11045/03	Realizzazione Progetto Factory - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione RAI	15.375,00	21020	
02.01.015	11046/01	Realizzazione Progetto ADRIATIC TELEMED - Programma Interreg III A - quota spesa corrente relativa al partecipazione FESR	50.175,00	21021	
02.01.015	11046/02	Realizzazione Progetto ADRIATIC TELEMED - Programma Interreg III A - quota spesa corrente relativa al partecipazione Stato	35.122,50	21021	
02.01.015	11046/03	Realizzazione Progetto ADRIATIC TELEMED - Programma Interreg III A - quota spesa corrente relativa al partecipazione RAI	15.052,50	21021	
02.01.015	11047/01	Realizzazione Progetto ADRIEUROP - Programma Interreg III A - quota spesa corrente relativa al partecipazione FESR	2.200,00	21022	
02.01.015	11047/02	Realizzazione Progetto ADRIEUROP - Programma Interreg III A - quota spesa corrente relativa al partecipazione Stato	1.540,00	21022	
02.01.015	11047/03	Realizzazione Progetto ADRIEUROP - Programma Interreg III A - quota spesa corrente relativa al partecipazione RAI	660,00	21.022,00	
02.01.015	11050/01	Realizzazione Progetto ADRI BLOOD - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	73.750,25	21019	
02.01.015	11050/02	Realizzazione Progetto ADRI BLOOD - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	51.625,20	21019	
02.01.015	11050/03	Realizzazione Progetto ADRI BLOOD - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione RAI	22.125,06	21019	
02.01.015	11059/01	Realizzazione progetto I.TES.A - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione FESR	17.850,00	21034	
02.01.015	11059/02	Realizzazione progetto I.TES.A - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione Stato	12.495,00	21034	
02.01.015	11059/03	Realizzazione progetto I.TES.A - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione RAI	5.355,00	21034	
02.01.015	11060/01	Realizzazione progetto 42 PARALLELO - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	3.900,00	21035	
02.01.015	11060/02	Realizzazione progetto 42 PARALLELO - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	2.730,00	21035	
02.01.015	11060/03	Realizzazione progetto 42 PARALLELO - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione RAI	1.170,00	21035	
02.01.015	11061/01	Realizzazione progetto INTEGRA - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR	6.445,59	21036	
02.01.015	11061/02	Realizzazione progetto INTEGRA - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato	4.511,91	21036	

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.015	11061/03	Realizzazione progetto INTEGRA - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione RAI	1.933,67	21036	
12.01.001	81011	Interventi per la realizzazione del progetto regionale per il sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione per il controllo delle malattie - mezzi statali -	284.451,00	24003	
04.02.001	152305	Contributi per la mobilità ciclistica ai sensi della L. 19.10.1998, n. 366 d.m.7.6.2000.	77.313,49	23225	
05.02.003	152346	Interventi per la tutela delle acque interne d. lgs.11.5.1999, n.152 - d.m.150 del 17.11.2000	79.000,00	23201	
03.02.004	262401	Contributi su mutui agevolati per l'edilizia abitativa convenzionata agevolata - L. 5.8.1978, n. 457, art. 36 -	9.657.847,30	23282	
		Totale variazioni in aumento della spesa	10.509.753,47		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.01.2008, n. 63:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 21023E, 21025/E, 21027/E, 21029/E, 21030/E, 21031/E, 21032/E, 43050/E, 43031/01/E. Capp. 11048/01/S, 11048/02/S, 11048/3/S, 11051/01/S, 11051/02/S, 11051/03/S, 11053/01/S, 11053/02/S, 11053/03/S, 11055/01/S, 11055/02/S, 11055/03/S, 11056/01/S, 11056/02/S, 11056/03/S, 11057/01/S, 11057/02/S, 11057/03/S, 11058/01/S, 11058/02/S, 11058/03/S, 12344/01/S, 152006/01/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio

finanziario 2008, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al *Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.005	21023	Assegnazione per progetto WOOD-ART - Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico	128.500,00	11048/01 11048/02 11048/03	
02.01.005	21025	Assegnazione per progetto DIVAS - Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico	21.020,00	11051/01 11051/02 11051/03	
02.01.005	21027	Assegnazione per progetto RIPA - Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico	73.000,00	11053/01 11053/02 11053/03	
02.01.005	21029	Assegnazione per progetto BIOFOREENERGY - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006	34.587,32	11055/01 11055/02 11055/03	
02.01.005	21030	Assegnazione per progetto MARCBAL - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006	36.600,00	11056/01 11056/02 11056/03	
02.01.005	21031	Assegnazione per progetto DI.R. - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006	19.201,09	11057/01 11057/02 11057/03	
02.01.005	21032	Assegnazione per progetto RE.CE.S. MODIQUSS - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006	117.000,00	11058/01 11058/02 11058/03	
04.03.003	43050	Assegnazione dello Stato per attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici - art. 4 Legge 11.01.1996 n. 23 -	2.855.631,00	152.006,00	
04.03.001	43031/01	Assegnazione dello Stato per interventi terremoto 1984 - art. 1, commi 28 e 29, legge 30 dicembre 2004, n. 311	603.000,00	12344/01	
Totale variazioni in aumento dell'entrata			3.888.539,41		

Documento composto da n. 3 fasciate,

ALLEGATO con la parte (.....) alla del

berazione n. 63 29 GEN. 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Gariani)

Walter Gariani



STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.015	11048/01	Realizzazione Progetto WOOD-ART - Programma Interreg III A - quota spesa corrente relativa al partecipazione FESR	64.250,00	21.023,00	
02.01.015	11048/02	Realizzazione Progetto WOOD-ART - Programma Interreg III A - quota spesa corrente relativa al partecipazione Stato	44.975,00	21.023,00	
02.01.015	11048/03	Realizzazione Progetto WOOD-ART - Programma Interreg III A - quota spesa corrente relativa al partecipazione RAI	19.275,00	21.023,00	
02.01.015	11051/01	Realizzazione Progetto DIVAS - Programma Interreg III A - partecipazione FESR	10.510,00	21.025,00	
02.01.015	11051/02	Realizzazione Progetto DIVAS - Programma Interreg III A - partecipazione Stato	7.357,00	21.025,00	
02.01.015	11051/03	Realizzazione Progetto DIVAS - Programma Interreg III A - partecipazione RAI	3.153,00	21.025,00	
02.01.015	11053/01	Realizzazione Progetto RIPA - Programma Interreg III A - partecipazione FESR	36.500,00	21.027,00	
02.01.015	11053/02	Realizzazione Progetto RIPA - Programma Interreg III A - partecipazione Stato	25.550,00	21.027,00	
02.01.015	11053/03	Realizzazione Progetto RIPA - Programma Interreg III A - partecipazione RAI	10.950,00	21.027,00	
02.01.015	11055/01	Realizzazione progetto BIOFORENERGY - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione FESR	17.293,66	21.029,00	
02.01.015	11055/02	Realizzazione progetto BIOFORENERGY - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione Stato	12.105,56	21.029,00	
02.01.015	11055/03	Realizzazione progetto BIOFORENERGY - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione RAI	5.188,10	21.029,00	
02.01.015	11056/01	Realizzazione progetto MARCBAL - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione FESR	18.300,00	21.030,00	
02.01.015	11056/02	Realizzazione progetto MARCBAL - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione Stato	12.810,00	21.030,00	
02.01.015	11056/03	Realizzazione progetto MARCBAL - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione RAI	5.490,00	21.030,00	
02.01.015	11057/01	Realizzazione progetto DLR - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione FESR	9.600,55	21.031,00	
02.01.015	11057/02	Realizzazione progetto DLR - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione Stato	6.720,38	21.031,00	
02.01.015	11057/03	Realizzazione progetto DLR - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione RAI	2.880,16	21.031,00	

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.015	11058/01	Realizzazione progetto RE.CE.S. MODIUSS - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione FESR	58.500,00	21.032,00	
02.01.015	11058/02	Realizzazione progetto RE.CE.S. MODIUSS - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione Stato	40.950,00	21.032,00	
02.01.015	11058/03	Realizzazione progetto RE.CE.S. MODIUSS - Nuovo Programma di Prossimità Interreg-Card-Phare 2004/2006 - partecipazione RAI	17.550,00	21.032,00	
05.02.002	12344/01	Finanziamento statale per interventi terremoto 1984 - art. 1, commi 28 e 29, legge 30 dicembre 2004, n. 311	603.000,00	43031/01	
10.02.001	152006	Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici - art. 4 Legge 11.01.1996 n. 23 - mezzi statali -	2.855.631,00	152.006,00	
		Totale variazioni in aumento della spesa	3.888.539,41		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.01.2008, n. 65:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 23226/E, 22025/E. Capp. 11062/S, 12357/01/S, 12357/02/S, 12357/03/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del

presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al *Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, *pubblicità ed accesso* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.014	22025	Assegnazioni dello Stato per l'Intesa Istituzionale di Programma - Infrastrutture per le aree depresse, Legge 208/98 e delibera CIPE 35/2005	400.000,00	11062	DD.11.00
04.03.012	23226	Assegnazioni dello Stato per l'Intesa Istituzionale di Programma - Infrastrutture per le aree depresse, Legge 208/98 - delibere CIPE 84/00, 138/00, 36/02, 17/03. 20/04, 35/05	59.731.086,81	12357/01 12357/02 12357/03	
Totale variazioni in aumento dell'entrata			60.131.086,81		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.005	11062	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibera CIPE 35/2005	400.000,00	22.025,00	DD.11.00
02.02.009	12357/01	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibere CIPE 84/00, 138/00, 36/02, 17/03. 20/04	10.391.297,44	23.226,00	
02.02.009	12357/02	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibera CIPE 35/2005	31.610.789,37	23.226,00	
02.02.009	12357/03	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibera CIPE 03/2006	17.729.000,00	23.226,00	
Totale variazioni in aumento della spesa			60.131.086,81		

ALLEGATO come parte integrante alla dell
 berazione n. 05
 29 GEN 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
Palombara

Il Dirigente Servizio Bilancio
 dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone



DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 15/54:

**Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18
Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione aven-
te valore di Autorizzazione Integrata Am-
bientale” DITTA: Soc. Agricola Serizoo srl
impianto Bellante Sede impianto: Via Chia-
reto Bellante (TE) Attività svolta: Alleva-
mento Intensivo Pollame Codice IPPC: 6.6 a)
Impianti per l'allevamento intensivo di pol-
lame con più di 40.000 posti pollame.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Comma 1 art. 9 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta Soc. Agricola Serizoo srl (di se-
guito denominata Gestore), con sede legale in
Strada Provinciale, 22 del Comune di Mosciano
S.A. (TE) nella persona del Legale Rappresen-
tante pro-tempore, per l'esercizio dell'alleva-
mento intensivo di pollame, di cui all'Alle-
gato I del D.Lgs 59/05 punto 6.6 a) Impianti per
l'allevamento intensivo con più di 40.000 posti

pollame, sito nel Comune di Bellante (TE) in
via Chiareto, gestito precedentemente dalla
ditta Abruzzo Riproduttori.

Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1
anno a decorrere dalla data di emanazione del
presente provvedimento ovvero fino al rilascio
dell'autorizzazione integrata ambientale, nel
caso in cui questa venga rilasciata prima dello
scadere dell'anno.

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 16/76:

**Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18
Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione aven-
te valore di Autorizzazione Integrata Am-
bientale” DITTA: Soc. Agricola Se.ri.zoo srl
impianto Mosciano Sede impianto: Via Colle
Montone Mosciano S.A. (TE) Attività svolta:
Allevamento Intensivo Pollame Codice
IPPC: 6.6 a) Impianti per l'allevamento
intensivo di pollame con più di 40.000 posti
pollame.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Comma 1 art. 9 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta Soc. Agricola Se.ri.zoo srl (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Strada Provinciale, 22 del Comune di Mosciano S.A. (TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'allevamento intensivo di pollame di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05 punto 6.6 a) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, sito nel Comune di Mosciano S.A. (TE) in via Colle Montone

Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1 anno a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno.

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 22/75:

**Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18
Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione aven-
te valore di Autorizzazione Integrata Am-
bientale” DITTA: SOCIETÀ AGRICOLA
TERAMANA SRL Sede impianto: Via Fara-
one – S.Egidio alla Vibrata (TE) Attività**

**svolta: allevamento intensivo di pollame
Codice IPPC: 6.6 a).**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIATA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Comma 1 art. 9 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta SOC. AGRICOLA TERAMANA Srl (di seguito denominata Gestore), con sede legale in strada provinciale, 22 del Comune di Mosciano S.A. (TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'allevamento intensivo di pollame “Sant'Egidio” di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05 punto 6.6 a), sito nel Comune di S.Egidio alla Vibrata (TE) in via Faraone.

Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1 anno a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno.

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED*

**ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA**

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 24/69:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: Soc. Agr. ALLZOO s.r.l. impianto “Civitaquana” Sede impianto: via Le Ginestre – Civitaquana (PE) Attività svolta: Allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame”.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Comma 1 art. 9 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta Soc. Agr. Allzoo s.r.l. (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Strada Provinciale, 22 - Mosciano (TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di allevamento intensivo pollame denominato “Civitaquana” di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05 punto 6.6 a), sito nel Comune di Civitaquana (PE) in via Le Ginestre.

Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1 anno a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel

caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno.

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

**DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA**

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 31/81:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: Soc. Agricola Del Treste srl impianto Treste Sede impianto: Via Treste Cupello (CH) Attività svolta: Allevamento Intensivo scrofe Codice IPPC: 6.6 b) Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Comma 1 art. 9 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta Soc. Agricola Del Treste srl (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Strada Provinciale, 22 del Comune di Mosciano

S.A. (TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'allevamento intensivo scrofe di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05 punto 6.6 b) Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), sito nel Comune di Cupello (CH) in via Treste.

Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1 anno a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno.

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 34/60:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” **DITTA: Soc. Agricola Abruzzese srl impianto Villa Lempa Sede impianto: Via Villa Lempa Civitella del Tronto (TE) Attività svolta: Allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Comma 1 art. 9 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta Soc. Agricola Abruzzese srl (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Strada Provinciale, 22 del Comune di Mosciano S.A. (TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'allevamento intensivo di pollame di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05 punto 6.6 a) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, sito nel Comune di Civitella del Tronto (TE) in via Villa Lempa

Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1 anno a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno.

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 38/71:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” **DITTA: Avicola San Buono s.a.s.**

di Camaioni Umberto & C. impianto "San Buono" Sede impianto: via Sant'Andrea - San Buono (CH) Attività svolta: Allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame".

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Comma 1 art. 9 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta Avicola San Buono s.a.s. di Camaioni Umberto & C. (di seguito denominata Gestore), con sede legale in via Uberti, 15 - Cesena (FC) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di allevamento intensivo pollame denominato "San Buono", di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05 punto 6.6 a), sito nel Comune di San Buono (CH), in via Sant'Andrea, gestito precedentemente dalla ditta Azienda Agricola Amadori Denis s.r.l.

Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1 anno a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno.

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 39/78:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – "Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale" DITTA: Gestione Avicole Atriane di De Laurentis Gaetano & C. s.s. impianto "Valle dei Pini 1,2,3,4" Sede impianto: via Piane Cargina - Atri (TE) Attività svolta: Allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame".

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Comma 1 art. 9 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta Gestione Avicole Atriane di De Laurentis Gaetano & C. s.s. (di seguito denominata Gestore) con sede legale in via Bacchelli n. 1 – Loc. Case Molino Castellalto (TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di allevamento intensivo pollame denominato "Valle dei Pini 1,2,3,4", di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05, punto 6.6 a), sito nel Comune di Atri (TE), in via Piane Cargina, gestito precedente-

mente dalla ditta Valle dei Pini Srl.

Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1 anno a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno.

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
A.I.A. 30.10.2007, n. 40/57:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” **DITTA: Soc. Agricola Se.ri.zoo s.r.l. impianto “Gissi” Sede impianto: via La Pera - Gissi (CH) Attività svolta: Allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame”.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE
DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Comma 1 art. 9 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta Soc. Agr. Se.ri.zoo s.r.l. (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Strada Provinciale, 22 - Mosciano Sant'Angelo (TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di allevamento intensivo di pollame denominato “Gissi”, di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05, punto 6.6 a), sito nel Comune di Gissi (CH), in via La Pera, precedentemente gestito dalla ditta Agro Alimentare Adriatica.

Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1 anno a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno.

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 08.02.2008, n. 38/114:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – **Autorizzazione Integrata Ambientale. Diniego rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale DITTA: SORGENIA S.p.A. Sede impianto: Zona Industriale Piane S. Atto - Teramo Attività svolta: impianto di modulazione elettrica da circa 48 MWE – punto 1.1 All. I – D. Lgs. 59/05.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DISPONE

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

Di:

NON PROCEDERE al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, preso atto del **parere non favorevole** rilasciato dal Servizio Area Protette Beni Ambientali e Valutazioni Ambientali della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia della G.R.A., ai sensi dell'art. 1 comma 6 del D.P.R. 12.04.96 e succ. integrazioni e modificazioni, e del D. Lgs. 59/05 art. 5 – comma 12, inerente la non conformità con il Piano Regionale della Qualità dell'Aria;

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA

DETERMINAZIONE 08.02.2008, n. DH8/7:

L.R. 17.05.1985, n. 44, modificata ed integrata dalle L.R. 3.4.1987, n. 13 e L.R. 4.4.1995, n. 34. Approvazione Calendario Ittico Regionale - Anno 2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 17.05.1985, n. 44, modificata

ed integrata dalle LL.RR. 3.4.1987, n. 13 e 4.4.1995, n. 34;

Visto l'art. 9 della L.R. 3 aprile 1987 n. 13 che prevede l'adozione del calendario ittico regionale da parte della Giunta Regionale;

Dato atto, che le Province hanno inviato al competente Servizio regionale progetti e proposte da recepire nel Calendario Ittico, ai sensi dell'art. 9, comma II, L.R. 13/87;

Rilevato che il Comitato Consultivo Regionale della Pesca, riunito in data 14.12.'07 ha espresso il parere favorevole alla conferma, per l'anno 2008, delle norme contenute nel Calendario ittico dell'anno 2007 aggiornando nei seguenti punti: a) restrizione alle sole acque di categoria A del divieto di pesca nella giornata del venerdì; b) inserimento della disciplina prevista dall'art. 46 della L.R. 1.10.2007 n. 34 riguardante la possibilità di autorizzare la pesca notturna alla carpa, con obbligo di rilascio del pescato, da parte dei Presidenti delle Amministrazioni Provinciali;

Visto la nota n. RA4753 in data 14.01.2008 con la quale questo Servizio ha trasmesso la bozza di Calendario ittico 2008 al Servizio Beni Ambientali, Aree Protette Valutazioni Ambientali ai fini della sua valutazione e che alla data odierna il predetto Servizio non ha espresso il proprio Giudizio;

Considerata l'urgenza di adottare il Calendario Ittico per l'anno 2008 visto che la L.R. 44/85 prevede l'inizio della stagione di pesca l'ultima domenica di febbraio p.v.;

Considerato che il Calendario Ittico 2008 non presenta significative modificazioni rispetto a quello dell'anno scorso per il quale il Comitato VIA aveva espresso il proprio parere (giudizio n. 846 del 13.02.2007);

Ritenuto, pertanto, di procedere all'adozione del Calendario Ittico 2008, così come configurato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

- di approvare il Calendario Ittico Regionale per l'anno 2008, accluso come allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- di disporre la pubblicazione del presente atto in forma integrale, corredata dell'allegato A), concernente il Calendario Ittico anno 2008, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito internet della Regione abruzzo;
- di autorizzare la stampa e la distribuzione alle Province di n. 4.000 manifesti del Calendario Ittico 2008 a cura del Servizio Beni Mobili e Servizi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

Segue allegato

All. A

REGIONE ABRUZZO**CALENDARIO ITTICO REGIONALE 2008****A) NORME GENERALI**

Nella Regione Abruzzo, la stagione di pesca, nelle acque di categoria "A", **inizia il 24 febbraio e termina il 5 ottobre 2008.**

La pesca è consentita a partire da un'ora prima del levare del sole ad un'ora dopo il tramonto.

Nelle acque di categoria "A" sono sempre proibiti l'uso e la detenzione della larva di mosca camaria (bigattino) ed è vietata, altresì, qualsiasi forma di pasturazione. La pesca, in dette acque, può essere esercitata con una sola canna, con o senza mulinello, e con lenza armata con un solo amo.

E' consentita la pesca al lancio con esca artificiale, con moschera o camolera, non superiore a 4 ami.

Nelle acque di categoria "B" la pesca può essere esercitata con un massimo di due canne, con o senza mulinello, collocate entro uno spazio di metri 5 con lenza armata con non più di 2 ami ognuna. In dette acque è consentito l'uso e la detenzione della larva di mosca camaria e non si può detenere ed usare più di gr. 500 di detta esca per giornata.

In tutte le acque pubbliche, ciascun pescatore non professionale, non può catturare, per ogni giornata di pesca, più di 7 capi complessivi di salmonidi.

E' vietato l'introduzione nel territorio regionale di specie ittiche estranee alla fauna indigena, salvo che si tratti di animali destinati a giardini zoologici, ai circhi e agli spettacoli viaggianti, o di specie tradizionalmente destinate all'allevamento o al commercio per fini ornamentali e amatoriali.

L'effettuazione di ripopolamenti salmonicoli ai fini dell'incremento della pesca nei siti SIC (siti di importanza comunitaria) e ZPS (zone di protezione speciale) è vincolata a preventiva Valutazione d'Incidenza. Nelle zone SIC e Zps corsi d'acqua dove è stata riscontrata la presenza di *Salmo trutta macrostigma* elencati di seguito:

- IT7110205 "Parco Nazionale d'Abruzzo";
- IT7140203 "Maiella";
- IT7110207 "Monti Simbruini";
- IT7140202 "Abetina di Rosello e Cascate di Rio verde";
- IT7110096 "Gole di San Venanzio";
- IT7110099 "Gole del Sagittario";
- IT7110097 "Fiumi Giardino, Sagittario, Aterno, Sorgenti del Pescara";
- IT7110209 Primo tratto del "Fiume Tirino e Macchiozze di San Vito";
- ZPS IT7110206 "Sirente Velino";
- Fiumi Tavo e Orte (in seguito a reintroduzione);
- Torrente Rio Sparto;
- Rio Fucino in località Tottea;
- Alto Corso del Torrente Ruzzo;



- Alto bacino del Tordino;
- Torrente Verde di Rosello (Ponte di Rosello);
- Tratto superiore del Turcano

è vietato il ripopolamento con salmonidi. Il ripopolamento con *Salmo trutta macrostigma*, in relazione ai progetti in atto volti al recupero della specie nei corsi d'acqua regionali, è consentito solo dopo aver condotto le opportune indagini genetiche.

Nelle acque di categoria A) è vietata la pesca il giorno di venerdì feriale, per tutto l'anno in corso, al fine di conciliare l'esercizio dell'attività alieutica all'esigenza di tutela e di incremento della fauna ittica.

B) PERIODO DI DIVIETO DI PESCA

- La pesca al **gambero, cheppia, lampreda, lasca, alborella meridionale, cobite, vairone e trota macrostigma** è vietata, per l'intero anno, in tutti i corsi d'acqua della regione Abruzzo;

- Carpa: dal 1° giugno al 30 giugno;
- Luccio: dal 16 febbraio al 15 marzo;
- Persico Reale: dal 25 aprile al 31 maggio;
- Persico Trota: dal 25 aprile al 31 maggio;
- Temolo: dal 14 gennaio al 30 aprile;
- Tinca: dal 1° giugno al 30 giugno;
- Trota fario e Salmerino: dal 2 ottobre al 25 febbraio;
- Coregone: dal 15 dicembre al 15 gennaio;
- Barbo: dal 1° maggio al 31 luglio;
- Rovella dal 1° aprile al 31 maggio.

La Provincia di L'Aquila può modificare il periodo di divieto di Pesca al coregone nel lago di Campotosto ai soli fini di spremitura e raccolta delle uova, su richiesta dei pescatori di professione che operano sul lago suddetto.

La pesca notturna della carpa può essere esercitata solo previo apposito regolamento emanato dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio, con obbligo di rilascio in acque del pescato.

C) MISURE MINIME DELLE SPECIE PESCABILI

- Trota fario	cm. 22
- Coregone	cm. 25
- Luccio	cm. 30
- Barbo	cm. 32
- Cavedano	cm. 18
- Carpa	cm. 30
- Tinca	cm. 20
- Persico Trota	cm. 20
- Persico Reale	cm. 15
- Anguilla	cm. 25
- Cefalo	cm. 20
- Rovella	cm 12

Le lunghezze minime totali dei pesci sono misurate dall'apice del muso alla estremità della pinna caudale.



D) CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE DI CATEGORIA "A"

Sono considerati di categoria "A" i corsi d'acqua sottoelencati compresi gli affluenti (torrenti, fossi ecc.) di destra e di sinistra:

Provincia di L'AQUILA

- Rio Forcella, Preturo, in agro comune di L'Aquila.
- Fiume Vomano;
- Fiume Aterno: dalle sorgenti fino alle confluenze del Gamberale e dal Comune di Acciano fino al limite della Provincia;
- Fiume Raiale;
- Fiume Vera e canale Vetoio;
- Fiume Raio: dalle sorgenti fino al ponte Strada Provinciale per Campo Felice in Agro Genzano di Sassa;
- Fiume Castellano (o Trontino) in agro Campotosto;
- Fiume Sagittario;
- Fiume Gizio;
- Fiume Vella;
- Fiume Velletta;
- Fiume Sangro;
- Fiume Liri: dalle sorgenti fino al confine regionale;
- Fiume Giovenco: dalle sorgenti fino al Ponte di strada 17 del Fucino;
- Fiume Turano: dalle sorgenti fino al Ponte sulla Tiburtina Valeria lato Roma Bussi nel Comune di Carsoli;
- Fiume Imele-Salto: dalle sorgenti di Verrecchia fino alla confluenza con il fosso Pratulungo;
- Fosso Pratulungo: dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Imele;
- Rio La Foce di Celano: dalle sorgenti fino al Ponte sulla Ferrovia Roma-Pescara;
- Rio Santa Iona: dalle sorgenti fino al ponte sulla statale del Rione Bussi nel Comune di Celano;
- Fosso n. 4: da Borgo S. Giuseppe di Carucino alla confluenza di Fosso 7;
- Fiume Tasso;
- Canale del Fucino: allacciante meridionale con tutti i suoi affluenti dalle sorgenti di Venere fino alla confluenza di Fosso 38;
- Fosso 38: in tutto il suo corso fino alla confluenza con il canale collettore centrale del Fucino in località Ottomila;
- Fosso 39 e 40: dalle sorgenti di Trasacco fino alla confluenza con il Canale Controcollettore di sinistra del Fucino;
- Canale Controcollettore di sinistra: dalla confluenza con Fosso 39 fino alla confluenza con il Canale collettore centrale in località Tremila;
- Canale allacciante Settentrionale (Fucino): dalle sorgenti di Strada 16 fino alla confluenza con fosso 15;
- Fosso 15 (Fucino): in tutto il suo percorso fino alla confluenza con la piccola Cinta;
- Sorgenti Padulo: dalle sorgenti fino alla confluenza con l'allacciante settentrionale;
- Canale allacciante settentrionale (Fucino): fino alla confluenza con Fosso 15.

Provincia di CHIETI

- Fiume Sangro: dal confine con la Provincia di Isernia fino al ponte dell'autostrada in località Fossacesia, escluso il lago di Bomba;
- Fiume Aventino: dalle sorgenti al bacino di Casoli, escluso il bacino;
- Fiume Verde di Rosello e Borrello: per tutto il corso;
- Fiume Verde-Fara S. Martino: dalle sorgenti alla confluenza con l'Aventino;
- Fiume Sinello-Montazzoli: dalle sorgenti al lago sotto la frana;
- Fiume Treste- Castiglione M. Marino: dalle sorgenti al ponte sulla Strada Statale 26 - Carunchio;
- Fiume Foro: dalle sorgenti al Ponte di Miglianico;
- Fiume Arielli: dalle sorgenti al Ponte Autostrada - Tollo;
- Fiume Avenna: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Toro;
- Torrente Gufo-Monteferrante: per tutto il suo corso;



- Torrente Turcano-Villa S. Maria – Rosello: per tutto il suo corso;
- Torrente Arsiccia-Palena: per tutto il suo corso;
- Torrente Parello-Pizzoferrato-Quadri: per tutto il suo corso;
- Torrente Cotalo-Palena: per tutto il suo corso;
- Torrente Scaricaturò-Palena: per tutto il suo corso;
- Torrente Pizzariscello-Palena: per tutto il suo corso;
- Torrente Cupo-Colledimacine-Torricella: per tutto il suo corso;
- Torrente Lama-Gamberale: per tutto il suo corso;
- Torrente Schiera-Montenerodomo: per tutto il suo corso;
- Torrente S. Leo-Pennadomo-Torricella: per tutto il suo corso;
- Fiume Trigno – nei tratti dei corsi d'acqua ricadenti nella Provincia;
- Torrente Fonte della Noce nel Comune di Lettopalena: per tutto il suo corso

Provincia di PESCARA

- Fiumi Aterno-Sagittario-Pescara: dal confine con la Provincia di L'Aquila fino alla confluenza con il fiume Orte;
- Fiume Tirino: dal confine con la Provincia di L'Aquila fino alla confluenza con il fiume Pescara;
- Fiume Giardino: dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Pescara;
- Fiume Orfento: dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Orte;
- Fiume Orte: dal confine con la Provincia di L'Aquila fino alla confluenza con il fiume Orfento;
- Fiume Lavino: dalla confluenza con il fosso S. Angelo fino alla confluenza con il fiume Pescara;
- Fosso S. Spirito: dalle sorgenti fino alla confluenza con il Fiume Lavino;
- Torrente S. Callisto: dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Pescara;
- Fiume Alento: dalle sorgenti al confine con la Provincia di Chieti;
- Torrente Nora: dalle sorgenti fino al ponte per Contrada Micherone;
- Torrente Schiavone: dalle sorgenti al confine con il Comune di Civitella Casanova;
- Torrente Gallerò: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tavo nel Comune di Penne;
- Fiume Tavo: dalle sorgenti del torrente Angri fino alle "Cascatelle" comprese, in contrada Pianogrande del Comune di Penne.

Provincia di TERAMO

- Torrente Leomogna: dalle sorgenti al Ponte della Strada provinciale Montorio-Isola-Castelli;
- Torrente Ruzzo: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Mavone;
- Fiume Mavone: dalle sorgenti al ponte Frazione S. Giovanni;
- Fiume Vomano: dal confine della Provincia di L'Aquila-Ortolano al Ponte sulla Strada statale 80 Teramo-L'Aquila in località Montorio al Vomano nei pressi dello stabilimento Miro Mobili;
- Torrente Vezzola: dalle sorgenti allo sbarramento di Villa Popolo;
- Fiume Tordino: dalle sorgenti al ponte sulla Strada Statale 80 in località Villa Tordinia;
- Torrente Fiumicello: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tordino;
- Torrente Castellano: dalle sorgenti alla confluenza con il fosso di Olmeto, compresi tutti gli affluenti scorrenti in territorio della provincia di Teramo;
- Torrente Tevera: dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Castellano;
- Torrente Salinello: dalle sorgenti al ponte sulla strada statale 81 Teramo-Ascoli al Km. 17;
- Fiume Fjno: dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cerchiola;
- Fosso Grande: dalle sorgenti al Ponte sulla Strada Statale 81 Teramo-Ascoli in località bivio Campi;
- Fosso Acquachiara: dalle sorgenti all'incrocio con il torrente Vezzola nei pressi dello stabilimento Inerti Pediconi;
- Torrente Chiarino: dalle sorgenti alla presa Enel in Contrada Tozzanella;
- Rio Arno: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Vomano;
- Torrente Fiumicino: dall'abitato di Campi al Ponte sulla Strada Statale 262 di Campi (nei pressi del bivio Pagannoni compreso l'affluente Misigliano, per il tratto dalla sorgente alla confluenza con il torrente Fucino).



E) ACQUE IN CONCESSIONE**Provincia di L'AQUILA**

- **Canale Collettore Centrale del Fucino** in agro Avezzano - Celano, tratto che va dal ponte di strada 40 fino alla centrale di sollevamento di Ottomila - Concessionario Associazione FIPSAS Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 11.01.2011;

- **Fiume Sagittario** in agro Pratola Peligna: tratto compreso dal ponte di Via Cerrano al ponte della ferrovia Sulmona - Pescara - Concessionario Associazione FIPSAS - Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 11.01.2011;

- **Fiume Sangro** in agro di Ateleta: tratto compreso dalla località Vetiche Malizie al Bacino Artificiale S. Angelo del Pesco - Concessionario Associazione Pescasportivi "Sangro" di Castel di Sangro - Affiliato FIPSAS - scadenza 11.01.2011;

- **fiume Sangro** in tenimento dei Comuni di Scontrone ed Alfedena: tratto che va dal ponte di Villa Scontrone ai confini del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise per km.4,800 - Concessionario Associazione Arci Pesca Fisa - Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 28.01.2012;

- **Laghetto S. Raniero** in agro L'Aquila - Civita di Bagno - Concessionario Associazione ITALPESCA - Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 11.01.2011;

- **Fiume Aterno** in agro Raiano: tratto compreso dall'eremo di S. Venanzio fino al confine tra i comuni di Raiano - Vittorito - Concessionario Associazione A.I.C.S - Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 11.01.2011;

- **Fiume Aterno** in agro Castelvecchio Subequo: tratto compreso tra la zona Molino S. Antonio sino al guado dell'Orso - Concessionario Associazione A.I.C.S. - Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 11.01.2011;

- **Laghetto Sinizzo** in agro S. Demetrio né Vestini: Concessionario Associazione A.C.S.I - Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 11.01.2011;

- **Torrente Rio** in agro Cagnano Amiterno: tratto compreso tra "Sorgente Fonte Roana" e la confluenza nel fiume Aterno per circa km. 2 - Concessionario Associazione A.C.S.I. - Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 11.01.2011;

- **Torrente Cascina** in agro Comune di Cagnano Amiterno: tratto compreso tra Sorgente 1 "Campo di Fondi" e Sorgente 2 "Casale Dragonetti" sino alla foce di Palarzano per circa km. 3 - Concessionario ARCI PESCA F.I.S.A Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 11.01.2011;

- **Fiume Liri** in agro Balsorano: tratto compreso dalla centrale idroelettrica fino a località "Le Cave" Km 4 - Concessionario Associazione ENALPESCA - Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 11.01.2011;

- **Canale Contro Collettore Sinistro del Fucino**: tratto compreso dal ponte di strada 36 fino alla confluenza con il canale Collettore Centrale per circa km. 4 e dal ponte di strada 40 del Collettore Centrale fino all'incrocio con il Contro Collettore di destra per Km 1 - Concessionario Associazione ENALPESCA - Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 11.01.2011;

- **Laghetto Verde- Marocchi** in agro Scoppito: concessionario Associazione FENALC-F.I.L.S.P. - Sezione Provinciale dell'Aquila - scadenza 15.10.2011.

Provincia di CHIETI

- tratto del fiume Sangro: dalla località Pilo, a confine con il Comune di Borrello, fino al Ponte Santuario della Madonna in Basilica (circa km. 3) che scorre nel territorio del Comune di Villa



Maria: concessionario Sez. Provinciale della FIPS, con sede in Chieti - scadenza 29 aprile 2012.
Per l'esercizio della pesca in tale tratto di fiume si fa riferimento al Regolamento approvato con delibera della Giunta Provinciale di Chieti n. 307 del 28.10.2005.

Provincia di TERAMO

- **Tratto del fiume Tordino:** dalla presa ENEL sita in località Varano (TE) a monte per 935 mt fino alla confluenza del ruscello denominato Fonte della Chiesa – Concessionario Associazione FIPSAS Sezione Provinciale di Teramo – scadenza 31.12.2009.

F) ACQUE SOGGETTE A DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

Provincia di L'AQUILA

- Diga S. Domenico e Fiume Sagittario, in agro di Villalago: titolare Comune di Villalago;
- Fiume Sangro e torrente Zittola in agro Comune di Castel di Sangro: titolare Comune di Castel di Sangro;
- Fiume Tirino, compreso tra le sorgenti, in agro Comune di Capestrano: titolare Comune di Capestrano.

Tutti i corsi d'acqua ricadenti nel Parco Nazionale d'Abruzzo: titolare Parco Nazionale d'Abruzzo, con sede in Pescasseroli (AQ).

Sono fatti salvi i diritti di uso civico riconosciuti con regolari atti amministrativi.

Provincia di PESCARA

- Fiume Pescara dalla zona paludosa alle sorgenti di Capo Pescara fino al ponte della stazione: titolare Comune di Popoli;
- Fiume Giardino a valle della Strada Statale n. 4 fino al ponte di via della Stazione: titolare Comune di Popoli.

G) A DIRITTO DI USO CIVICO: ACQUE GRAVATE E OGGETTO

Provincia di PESCARA

- Fiume Tavo – intero tratto in agro del Comune di Collecervino, gravato di diritto di uso civico – titolare Comune di Collecervino (sentenza 19.06.1996, n. 1205 del Commissariato per il riordino degli usi civici in Abruzzo di L'Aquila);

Fiume Tavo – intero tratto in agro del Comune di Cappelle sul Tavo, gravato di diritto di uso civico – titolare Comune di Cappelle sul Tavo (sentenza 19.06.1996, n. 1205 del Commissariato per il riordino degli usi civici in Abruzzo di L'Aquila);

Provincia di CHIETI

- Fiume Aventino – intero tratto in agro del Comune di Lama Dei Peligni, gravato di diritto di uso civico – titolare Comune di Lama Dei Peligni (Regione Abruzzo - Determina Dirigenziale n. DH 16/677 del 17.09.2002 del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio di approvazione verifica demaniale del Comune di Lama Dei Peligni).

**H) ACQUE SOGGETTE A DIVIETO DI PESCA, ZONE DI RIPOPOLAMENTO
– FREGA – PROTEZIONE**

Provincia di L'AQUILA

- Fiume Gizio in agro Pettorano sul Gizio: tratto compreso dalle sorgenti ed il Ponte di sotto - scadenza a tempo indeterminato;

- Fiume Aterno in agro Vittorito – Corfinio – Raiano: tratto compreso tra la località Scerto e la località Vicenne - scadenza 17.09.2009;

- Rio S. Giovanni, in agro Campotosto: tratto compreso tra il "Prato Cento Coppe" e la confluenza con il fiume Vomano, località Porcinari - scadenza a tempo indeterminato;

- Fiume Aterno in agro Vittorito: tratto compreso dal Ponte Lavatoio al confine con la Provincia di Pescara per Km 3 - scadenza a tempo indeterminato;



- Fiume e Lago Vetoio in agro L'Aquila: tratto che va dal Lago omonimo al ponte "Passatoio" - scadenza a tempo indeterminato;
 - Fiume Rio Torto in agro Alfedena: tratto compreso dalle sorgenti fino all'immissione nel lago "Montagna Spaccata" e dalla diga sino alla confluenza con il fiume Sangro - scadenza a tempo indeterminato;
 - Sorgenti di Cavuto in agro Anversa degli Abruzzi: tratto compreso dalle sorgenti omonime sino alla località "Ponte delle Fornaci" - scadenza a tempo indeterminato;
 - Fiume Tasso in agro Scanno: tratto compreso dalla diga S. Liborio alla sorgente - scadenza a tempo indeterminato;
 - Fiume Gioenco in agro di Pescina: tratto compreso dalla località "Ponte d'Aschi – Casalotto" e la "Centrale di sollevamento La Ferriera" - scadenza a tempo indeterminato;
 - Fiume Rio Sparto in agro Canistro: tratto compreso dalla confluenza con il fiume Liri fino al Ponte Tre Ottobre e Laghetto in agro di Canistro (Sponga) - scadenza a tempo indeterminato;
 - Rio Vera in agro Pescocostanzo - scadenza a tempo indeterminato;
 - Bacino artificiale S. Domenico in agro Villalago: tratto compreso dalle sorgenti del fiume Sagittario in località Fonte Vecchia fino al km. 23,200 della S.S.479 dove le strettoie del Sagittario si allargano per formare il lago di S. Domenico - scadenza a tempo indeterminato;
 - Fiume Raiale in agro di Paganica - L'Aquila: tratto compreso dall'ingresso del piazzale del Santuario della Madonna d'Appari al Santuario stesso - scadenza a tempo indeterminato;
- * Affluenti fiume Liri: Rio Sparto - Rio Sonno - Romito: apertura posticipata alla prima domenica di aprile.

Provincia di CHIETI

- Fiume Verde di Rosello e Borello: dalle cascate alla Provincia di Isernia (intero tratto ricadente nella provincia) – scadenza febbraio 2010;

Provincia di PESCARA

- Fiume Aterno, dal ponte della stazione al ponte Boschetto del Comune di Popoli, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di ripopolamento e frega);
- Fiume Pescara, dal ponte della stazione al ponte Zugaro, nel Comune di Popoli, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di ripopolamento e frega);
- Fiume Pescara – da mt. 1.000 a valle del Ponte della Stazione F.S. di Castiglione a Casauria, a valle fino alla confluenza con il torrente Arolle, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di ripopolamento e frega);
- Fiume S. Callisto, dalle sorgenti fino al ponte in prossimità del cimitero nel Comune di Popoli, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di protezione);
- Torrente Scarsello, dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Tirino nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di protezione);
- Fiume Tirino, dall'impianto ASA fino al ponte Tirino II°, nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di protezione);
- Fiume Tirino da mt. 200 a monte del ponte La Corte ed a valle fino alla "Spiaggetta", nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di ripopolamento e frega);
- Fiume Tirino – dall'opera di presa della Montedison fino alle cascate del fiume Tirino, nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di ripopolamento e frega);



- Fiume Tirino, dalla confluenza con il torrente Scarsello per circa 300mt a monte, nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di ripopolamento e frega);
- Fiume Lavino, dal ponte sull'Acquedotto fino al ponte Lavino, nel Comune di Scafa, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di ripopolamento e frega);
- Fiume Lavino, dalla confluenza con il fiume Pescara fino a 100 mt. a monte, nel Comune di Scafa, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di ripopolamento e frega);
- Fiume Lavino, dal Ponte Majella a monte fino al Mulino del Parco Territoriale Attrezzato delle sorgenti Sulfuree del Lavino, nel Comune di Scafa, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di ripopolamento e frega);
- Fiume Nora, dal Ponte in prossimità dell'Abbazia di S. Bartolomeo a monte fino ai confini con il parco Gran Sasso-Monti della Laga, nel Comune di Carpineto Nora, scadenza ultima domenica di febbraio 2009 (zona di ripopolamento e frega).

I) L) ZONA SPERIMENTALE "NO KILL"

- Fiume Pescara da mt. 100 a valle della confluenza con il fiume Lavino fino al ponte dell'Autostrada Pescara-Roma, scadenza ultima domenica di febbraio 2009;
- Fiume Pescara – da mt. 1000 a monte del ponte della Stazione di Castiglione a Casauria fino alla Il presa ENEL (località Tremonti), scadenza ultima domenica di febbraio 2009;
- Fiume Tirino, dalle cascate del fiume Tirino a valle fino alla confluenza con il fiume Pescara, nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2009;

Nei suddetti tratti è consentita esclusivamente la pesca con la mosca artificiale, con la coda di topo, con non più di due mosche private dell'ardiglione.

Il pesce catturato deve essere obbligatoriamente ed immediatamente rimesso in libertà.

La slamatura del pescato deve essere eseguita senza manipolazione dello stesso e recidendo il filo, ove necessario, in prossimità della bocca del pesce (dette operazioni devono essere eseguite con le mani bagnate).

M) ACQUE SOGGETTE A REGOLAMENTAZIONE PROVINCIALE

Provincia di CHIETI

- fiume Aventino nel tratto compreso tratta la restrizione Enel e a monte delle acque vive sino alla dighetta a valle;

N) USO DELLA BILANCIA

E' proibito l'uso della bilancia in tutti i corsi d'acqua ricadenti nella Regione Abruzzo.

O) ACQUE RICADENTI IN RISERVE (NAZIONALI E REGIONALI) E PARCHI NATURALI (NAZIONALI E REGIONALI).

- Sono fatti salvi i divieti e le limitazioni di pesca posti da norme statali e regionali in acque ricadenti in riserve e parchi.

Il Responsabile dell'Ufficio
Nando PETTINELLA

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI



DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA

DETERMINAZIONE 11.02.2008, n. DH8/8:

Impegno delle risorse iscritte al capitolo n. 142331 dello stato di previsione della spesa nel bilancio 2008, concernente “fondo per la tutela e l’incremento della fauna ittica nelle acque interne”. Stampa Calendario Ittico 2008 - società Litografia BRANDOLINI con sede in Sambuceto di S. Giovanni Teatino (CH) - importo di €2.880,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la LL. RR. 17.05.1985, n. 44, 03.04.1987 n. 13, 08.09.1992 n. 91 e 04.04.1995 n. 34 recante norme per la “Tutela e incremento della fauna ittica nelle acque interne. Norme per l’esercizio della Pesca” ed in particolare l’art. 16-bis che prevede la stampa del Calendario Ittico da parte della Regione e la sua distribuzione alle Province che ne curano la diffusione;

Preso atto che lo Stato di Previsione della Spesa del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008, approvato con L.R. 31.12.2007, n. 48, assegna al Capitolo 142331, che alimenta il perseguimento delle finalità contemplate dalla Normativa in questione, uno stanziamento complessivo di Euro 500.000,00;

Visto, in particolare, l’art. 29, L.R. 44/85 e s.m.i. che disciplina il riparto e la finalizzazione dello stanziamento annualmente iscritto nel bilancio regionale;

Rilevato che, a norma del 1° comma lett. C) del citato articolo, il 15% delle risorse annualmente disponibili - pari ad Euro 22.500,00 è riservato “per le iniziative e le spese regionali nel campo ittico”;

Preso atto che il “Servizio di Gestione Beni

Mobili e Servizi” con nota n. DD9/351 in data 8.2.2008 ha comunicato la ditta aggiudicataria – Tipografia BRANDOLINI di Sambuceto di San Giovanni Teatino - ed il prezzo della fornitura di n. 4.000 calendari pari ad € 2.880,00 IVA compresa;

Vista la L.R. 14.9. 99 n. 77 e s.m.i;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

- di impegnare la somma complessiva di € 2.880,00, sul capitolo n. 142331 - UPB 07.01.013 – Codice SIOPE 2 03 02 2323 del bilancio di previsione 2008 della Regione Abruzzo;
- di rinviare, liquidazione e pagamento della somma sopra individuata a favore Tipografia BRANDOLINI di Sambuceto di San Giovanni Teatino a successivo atto Dirigenziale.
- di pubblicare integralmente la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.02.2008, n. DH7/94:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 30 - Cap. VIII - Silvicoltura- Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura i) “Altre misure forestali” - Deliberazione Giunta Regionale d’Abruzzo n. 442 del 29.03.2005 - Bando presentazione domande periodo 2005/2006 – Parte seconda – Progetto ditta CO.LA.FOR in comune L’Aquila –

denominato Bagno 1- Ammesso a finanziamento per un contributo pari ad €133.719,96 - Recupero maggiori somme erogate pari ad €14.574,56.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG);

Visto il Reg. (CE) 817/2004 del Consiglio recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Capo VIII –Silvicoltura– art. 30 del citato Reg. CE n. 1257/99;

Visto, altresì, il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 della Regione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C/2000/2151 del 20.07.2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20.09.2000, successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2002) 818 del 25.04.2002;

Premesso che con deliberazione di Giunta Regionale n. 442 del 29.03.2005, è stato approvato il bando relativo alla presentazione delle domande per il periodo 2005/2006, con i criteri di priorità della spesa e della relativa ripartizione;

Vista la Determinazione dirigenziale n. DH16/342 del 12.04.2005, con cui sono state approvate le graduatorie dei progetti dell'elenco 1, fra i quali con il numero 5. della graduatoria relativa alla provincia de L'Aquila è presente il Progetto della ditta CO.LA.FOR, ricadente nel comune di L'Aquila, denominato Bagno 1, ammesso a finanziamento per un contributo ammissibile pari ad €133.719,96;

Rilevato che a seguito di presentazione di Stato Avanzamento Lavori (SAL) in data 15.09.2005 a firma del Direttore dei lavori, dott.

Giocondo Perilli, veniva liquidata dal competente Servizio la somma di €24.915,04 mediante elenco regionale di liquidazione n. 155 trasmesso ad AGEA per le successive fasi di pagamento in data 22/09/2005;

Visto il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori della ditta in oggetto, datato 28.07.2006, a firma del Direttore dei Lavori, dott. Giocondo Perilli, e relativa richiesta di erogazione del rimanente contributo totale spettante, pari ad €29.714,39;

Visto il Verbale di Accertamento dello Stato Finale dei Lavori elaborato dal competente Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale di L'Aquila in data 08.09.2006 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e dal quale, in sintesi, si evince che i lavori forestali “risultano condotti in maniera non rispondente a quanto prefigurato in sede di progettazione dell'intervento e comunque in modo tale da non garantire, se non in maniera parziale ed incompleta, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso”;

Dato atto che dal Verbale di Accertamento dello Stato Finale dei Lavori, di cui al punto precedente, formulato dal competente Coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato di L'Aquila ed a fronte dei lavori di progetto svolti ed ammissibili a finanziamento, risulta erogabile un contributo totale pari ad € **10.840,48**, rispetto agli €24.915,04 già liquidati quale corrispettivo per il SAL, risultando quindi che la ditta ha percepito una somma eccedente pari ad € **14.074,56**;

Preso atto della nota n. RA 81805 del 11.09.2006 con la quale il Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio chiede al Comando Regionale del C.F.S. di L'Aquila di attivare le procedure di controllo finale in loco, relative al progetto denominato Bagno 1 della Ditta in oggetto, essendo tale progetto compreso nel campione sorteggiato;

Preso atto che dal Verbale di controllo in lo-

co, elaborato dal Comando Regionale del C.F.S. di L'Aquila in data 14.09.2006 e riferito al progetto denominato Bagno 1, vengono confermati i risultati descritti dal Verbale di accertamento dello Stato Finale dei lavori del competente Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale di L'Aquila;

Preso atto delle osservazioni espresse con le note del 16/09/2007 e del 19/10/2006 della Soc. Coop. CO.LA.FOR e dell'allegata rimodulazione della documentazione tecnico contabile del progetto in esame, da cui scaturisce che la richiesta di erogazione del contributo spettante totale rimanente è pari ad €26.525,02;

Preso atto della nota n. RA 100177 del 02/11/2006 con la quale il Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio di Pescara invita il Coordinamento Provinciale CFS di L'Aquila ad esprimere il proprio parere in merito alle osservazioni integrative prodotte dalla Ditta beneficiaria;

Preso atto del parere espresso dal competente Coordinamento Provinciale del Corpo dello Stato di L'Aquila, nota n. 18617 del 22.12.2006, in merito alle osservazioni, di cui al punto precedente, le cui risultanze si allegano;

Preso atto della nota n. 12839 del 03/09/2007, trasmessa dal Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di L'Aquila, a firma del V. Questore Agg. Dr. Domenico Tascione, in cui, in riferimento al progetto denominato Roio 1, "si ritiene, anche alla luce dei risultati emersi nel corso di tale ulteriore verifica, condotta congiuntamente con la ditta interessata come stabilito nel corso della riunione tenutasi presso la Direzione Agricoltura e Foreste in data 23/01/2007, di dover confermare quanto proposto in sede di accertamento, come da verbali di accertamento già agli atti di codesto Servizio" come da Relazione in allegato.

Preso atto della nota, prot. n. RA 93092 del 11/09/2007, trasmessa dallo scrivente Servizio

alla Ditta in oggetto, con la quale si comunica della definitiva conferma di accertamento dei lavori di cui trattasi;

Rilevato che la ditta, entro il termine di 519 giorni dalla data di contestazione e di notifica della violazione, avvenuta in data 11/09/2006 con nota n. RA 81940, ha fatto pervenire scritti difensivi e documenti;

Preso atto delle procedure stabilite dall'A.G.E.A. per la restituzione di somme indebitamente percepite;

Considerato che il Bando pubblico di presentazione delle domande per la Misura "I" - 2° Triennio - approvato con D.G.R. n. 442 del 29/09/05 prevede nel paragrafo "Fase di liquidazione del contributo" che, in caso di parziale e difforme realizzazione dell'intervento accertato e liquidato, si dovrà provvedere al recupero delle somme percepite in base alle vigenti normative comunitarie;

Ritenuto di procedere al recupero della somma di **€14.074,56** e degli interessi legali di € 500,32, con decorrenza dal 11/09/06 fino al 11/02/2008, come previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli del Reg. CE 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale, a cui vanno aggiunti gli interessi giornalieri di € 0,96, a partire dal 12/02/2008, calcolati sulla base degli interessi legali in vigore (2,5%), sino alla data del rimborso della somma dovuta, come riportato nell'allegato Prospetto per il calcolo degli interessi;

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

- che la ditta CO.LA.FOR sia tenuta alla restituzione della somma di **€14.074,56** cui vanno a sommarsi gli interessi di legge di **€ 500,32**, quale differenza fra la somma liquidata dal competente Servizio per € 24.915,04, mediante elenco di liquidazione n. 155 trasmesso ad AGEA per le successive

- fasi di pagamento in data 22.09.2005, quale corrispettivo per lo Stato di Avanzamento dei Lavori, e l'importo dei lavori effettivamente ammissibili a contributo a conclusione dei lavori afferenti al Progetto, equivalente ad €10.840,48, di cui è titolare la ditta medesima, ricadente nel comune di L'Aquila, denominato Bagno1;
- di procedere al recupero della somma di € **14.574,88**, compresa degli interessi legali di € **500,32** con decorrenza dal 11.09.2006 fino al 11/02/2008, a cui vanno aggiunti gli interessi giornalieri di € **0,96**, a partire dal 12/02/2008, calcolati sulla base degli interessi legali in vigore (2,5%), sino alla data del rimborso della somma dovuta, come riportato nell'allegato Prospetto per il calcolo degli interessi;
 - la somma di € **14.074,56** a cui vanno aggiunti gli interessi giornalieri di € 500,32 calcolati sulla base degli interessi legali in vigore sino alla data del rimborso della somma dovuta, va restituita entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento con il versamento, tramite le Tesorerie Provinciali della Banca d'Italia, da effettuare in favore dell'A.G.E.A. sul conto corrente bancario infruttifero n. 1300 intestato ad A.G.E.A. - Aiuti e Ammassi Comunitari;
 - la quietanza originale rilasciata dalla Tesoreria e la "Scheda Restituzione Somme" va inviata alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca – Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio – Via Catullo, 17 – 65100 Pescara;
 - in caso di non restituzione della somma dovuta nei tempi stabiliti, la Direzione Agricoltura trasmetterà tutta la documentazione all'A.G.E.A. che provvederà all'emanazione di apposito decreto ingiuntivo e, in mancanza di restituzione, all'iscrizione al ruolo ed all'attivazione delle procedure pre-

viste dalla normativa in tema di riscossione coattiva a favore della Pubblica Amministrazione;

- di notificare il presente provvedimento alla suddetta ditta unitamente alle modalità di restituzione;
- di inviare il presente provvedimento al *Servizio BURA Pubblicità e Accesso* perché ne predisponga la pubblicazione;
- il presente provvedimento è definitivo ed avverso lo stesso;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di notifica, ovvero al Tribunale Ordinario nei termini di legge.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di Accertamento dello Stato Finale dei Lavori, datato 08.09.2006, elaborato dal competente Coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato di L'Aquila, costituito di n. 6 facciate dattiloscritte;
- Certificato di Regolare esecuzione dei lavori e Certificato di pagamento della ditta CO.LA.FOR, datati 28.07.2006, costituiti da n. 10 facciate dattiloscritte;
- Nota n. RA 81940 del 11.09.2006 del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, costituita da n. 1 facciata dattiloscritta;
- Nota n. RA 81805 del 11.09.2006 del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio costituita da n. 1 facciata dattiloscritta;
- Verbale di controllo in loco trasmessa il 19.09.2006 dal Comando Regionale del C.F.S., costituito da n. 4 facciate dattiloscritte;
- Osservazioni formulate dalla Ditta

CO.LA.FOR con nota del 16/09/06, costituita da n. 10 facciate dattiloscritte;

- Nota n. RA 100177 del 2/11/2006 del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio di Pescara costituita da n. 1 facciata dattiloscritta;
- Nota n. 18617 del 22.12.2006 elaborata dal competente Coordinamento provinciale del C.F.S. di L'Aquila, costituita da n. 6 facciate dattiloscritte;
- Nota n. 12839 del 03/09/2007 del Coordinamento prov. del C.F.S. di L'Aquila e "Relazione sulle verifiche effettuate" costituita da n. 13 facciate dattiloscritte.
- Nota n. RA93092 dell'11/09/2007 del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio di Pescara, costituita da n. 1 facciata dattiloscritta.

Allegati per effettuare il versamento:

- Prospetto per calcolo interessi composto di n. 1 facciata;
- Modello per versamento della somma alla tesoreria provinciale composta di n. 1 facciata;
- Scheda Restituzione Somme composta di n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Agr. Marzia Di Marzio

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI
AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 07.02.2008, n. DH4/14:

Approvazione "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 – Anno 2007–2008 – D.G.R. 27 novembre

2006, n. 1361/P recante "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici" (legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" – art. 21).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio, del 26 aprile 2004, relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

Visto il Regolamento (CE) n. 971/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante modalità di applicazione del predetto regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1361/P del 27 novembre 2006 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici". (Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" – art. 21), predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca – Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

Visto il parere favorevole n. 63/P/2006 relativo al succitato "Programma quadro", espresso dalla III^a Commissione Consiliare "Agricoltura", ai sensi degli articoli 19 e 21 della L.R. n. 53/97, nella seduta 27 novembre 2006;

Considerato che, la richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 1361/P del 27 novembre 2006, in linea con la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di apicoltura, ha, fra l'altro, stabilito:

- le azioni ammissibili al cofinanziamento che

annualmente, compatibilmente con le assegnazioni ministeriali alle singole Regioni, possono essere incluse nel sottoprogramma apicolo regionale;

- i beneficiari degli aiuti di cui ai regolamenti comunitari in questione;
- i compiti della Direzione Agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca;
- i criteri di priorità ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al Reg. (CE) n. 797/2004;

Atteso che il suddetto Programma operativo è stato predisposto con la fattiva collaborazione delle Organizzazioni degli apicoltori e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (I.Z.S.) di Teramo e dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A) nella riunione del 13 febbraio 2007 e che la successiva rimodulazione finanziaria è stata approvata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in data 18 gennaio 2008 e comunicata anche all'Organismo pagatore;

Vista la nota n. M/1628, del 13 novembre 2007, con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali ha trasmesso il testo della Decisione della Commissione del 25 agosto 2006, recante "approvazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele relativo all'annualità 2007 - 2008" ed ha comunicato il finanziamento pubblico spettante alla Regione Abruzzo per un importo complessivo di € 171.323,00;

Atteso che la stessa deliberazione della Giunta Regionale n. 1361/P/2006 ha autorizzato il Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato a:

- predisporre, rimodulare e pubblicare il sottoprogramma apicolo della Regione A-

bruzzo, fermo restando le tipologie tecniche delle azioni attivabili, i beneficiari e le priorità per la valutazione delle istanze di finanziamento di cui al già richiamato "Programma quadro";

- coordinare l'attuazione operativa del sottoprogramma regionale;
- recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF - AGEA); nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia;

Visto il "Programma Operativo Regionale" di attuazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, relativo alle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Anno 2007-2008" - predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali in armonia con il Programma quadro di cui alla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1361/P/2006 e che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, quindi, che il Programma Operativo di che trattasi possa essere approvato per una spesa totale di € 291.838,90 ed un importo di contributo pubblico di € 171.323,00, di cui il 50% a carico del fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEOGA;

Dato atto, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri presenti e futuri a carico del bilancio regionale;

Ritenuto, ancora, che il Servizio bollettino, pubblicità ed accesso della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente e con la massima urgenza il presente provvedimento sul B.U.R.A., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Ritenuto, infine, per le motivazioni di cui

sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione Agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

Considerato, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1361/P del 27 novembre 2006;

Vista, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. di approvare il "Programma Operativo Regionale" di attuazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno 2007-2008", predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione delle produzioni animali per una spesa totale di € 291.838,90 e di un contributo pubblico complessivo di € 171.323,00, di cui il 50% di quota a carico del fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEOGA;
2. di autorizzare il *Servizio bollettino, pubbli-*

cità ed accesso della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente e con la massima urgenza il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;

3. di autorizzare l'Ufficio Tutela, Valorizzazioni Produzioni Animali a pubblicare il presente provvedimento nel sito internet della Direzione Agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
4. di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il "Programma Operativo Regionale" di attuazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno 2007-2008", predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione delle produzioni animali, composto da n. 24 pagine e n. 24 facciate dattiloscritte.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRIGENTE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
Ufficio Tutela e valorizzazione produzioni animali

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

**di attuazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del
Consiglio del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette
a migliorare le condizioni della produzione e della
commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura**

ANNO 2007-2008

(prima annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2007-2010)

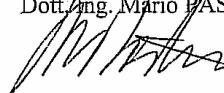
Redatto dal Dott.Agr. Rino DI FELICE, Dirigente della Direzione Agricoltura, Foreste
e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca

Dott.Agr. Rino DI FELICE



Il Dirigente del Servizio
VACAT

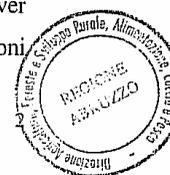
Il Direttore Regionale
Dott. Ing. Mario PASTORE



Pescara, 04 febbraio 2008

PREMESSA

1. Nella serie L, della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, n.125 del 28 aprile 2004, è stato pubblicato il Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.
2. Le norme di applicazione del suddetto Regolamento sono state definite dal Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (G.U. serie L 163 del 30 aprile 2004).
3. Le azioni previste dai predetti regolamenti comunitari sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea e dallo Stato italiano e, pertanto, è opportuno rendere accessibili tali finanziamenti a tutti gli interessati senza aggravio di spesa sul bilancio regionale.
4. Il Ministero delle politiche agricole e forestali, con proprio decreto, 23 gennaio 2006 (G.U. n. 60, del 13 marzo 2006) ha stabilito i criteri per la gestione dei programmi tesi a favorire l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.
5. Pertanto, in armonia con gli obiettivi e le azioni dettati dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, la Regione Abruzzo intende attivare incentivi volti a migliorare le condizioni di produzione dell'allevamento apistico e quelli di commercializzazione del miele e degli altri prodotti dell'alveare attraverso l'attuazione del presente «Programma Operativo», elaborato in continuità con quelli già presentati ed attuati negli anni precedenti.
6. Con il presente documento programmatico, si fornisce nella parte iniziale un sintetico quadro della normativa regionale di riferimento, quindi, dopo aver evidenziato le finalità e gli obiettivi del Programma, si descrivono le azioni



ritenute idonee a raggiungerli e la relativa disponibilità finanziaria per l'anno 2007-2008.

7. Le procedure amministrative di attuazione sono definite anche alla luce dei chiarimenti e delle integrazioni forniti dal competente Ministero e dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.).

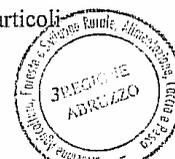
In virtù dell'articolo 6, del decreto 23 gennaio 2006, recante: "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", la Regione può stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi.

I criteri e le modalità di cui sopra, nonché il Programma Operativo in questione, rimodulato finanziariamente secondo le indicazioni del Ministero delle politiche agricole e forestali, è stato predisposto con la fattiva collaborazione dell'Associazione Regionale Produttori Miele (A.R.P.M.) con sede in Lanciano, della Cooperativa Apistica Abruzzese di Lanciano, dell'Associazione Interprovinciale Produttori Apistici (A.I.P.A.) con sede in Pescara, del Consorzio Provinciale di Teramo, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise con sede in Teramo, dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.) nella riunione tenutasi, in data 13 febbraio 2007, presso i locali della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca.

L'ultima rimodulazione finanziaria del sottoprogramma Abruzzo 2007-2008 è stata approvata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in data 18 gennaio 2008 e comunicata anche all'Organismo pagatore competente.

II. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente bando, così come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2006, n. 1361/P, valgono le definizioni di cui agli articoli



2 e 3 della legge n. 313, del 24 dicembre 2004, concernente la disciplina dell'apicoltura.

2. **Forme associate:** le Associazioni e loro Unioni e Federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico.
3. **Beneficiari:** la Regione Abruzzo, ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio, in armonia con quanto già stabilito dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006, riconosce i seguenti soggetti:
 - a. apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
 - b. gli Enti pubblici, privati e di ricerca;
 - c. le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
 - d. le forme associate rispondenti ai seguenti criteri di rappresentatività:
 - e. associazione di almeno n. 50 soci apicoltori;
 - f. rappresentanza di almeno il 5% del patrimonio apistico regionale (numero di alveari) desunto dal censimento ai sensi della normativa vigente.
4. **Nuovo beneficiario:** il soggetto richiedente il beneficio che per la sub-azione interessata non ha mai usufruito di aiuti ai sensi del reg. n. 1221/97 prima, e n. 797/04 poi.

III. QUADRO NORMATIVO

1. Allo stato attuale la Direzione Regionale Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale della Giunta Regionale d'Abruzzo opera con la legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare».



La citata legge, infatti, all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che "La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura".

2. Alla luce di quanto sopra esposto, La Giunta regionale con deliberazione 27 novembre 2006, n. 1361/P, ha approvato il Programma quadro di riferimento per l'attuazione in Regione della normativa comunitaria di che trattasi che, in tale contesto, s'intende integralmente richiamato.

La 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura" ha esaminato il Programma quadro ed ha espresso, sul testo così come proposto dalla Giunta Regionale, parere n. 63/P/02006, favorevole all'unanimità dei Consiglieri presenti.

3. La deliberazione in questione ha stabilito, fra l'altro, i criteri di priorità con i quali sono valutate le istanze avanzate dagli apicoltori ai fini della predisposizione della graduatoria dei beneficiari.
4. Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 306, del 31 dicembre 2004, è stata pubblicata la legge quadro per l'apicoltura 24 dicembre 2004, n. 313, che, all'art. 6, stabilisce l'obbligo a chiunque detenga apiari e alveari di farne denuncia, entro centottanta giorni dalla entrata in vigore della legge in questione e, successivamente, "entro il 31 dicembre degli anni nei quali si sia verificata una variazione nella collocazione o nella consistenza degli alveari in misura percentuale pari ad almeno il 10 per cento in più o in meno".

La stessa legge prevede che le denunce e le comunicazioni di primo avvio dell'attività apistica devono essere indirizzate ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente e che i trasgressori all'obbligo di denuncia o di comunicazione non possono beneficiare degli incentivi previsti per il settore.

5. Il Ministero delle politiche agricole e forestali ha trasmesso la Decisione della Commissione del 10 agosto 2007 recante approvazione del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dell'apicoltura.



presentato dall'Italia a norma del regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio. Per la campagna 2007 – 2008 alla Regione Abruzzo è stato assegnato un finanziamento pubblico di € 171.323,00.

6. L'A.G.E.A., ha definitivamente chiarito che la modulistica relativa alla richiesta di finanziamento per la Campagna 2007 - 2008, già completa dell'apposito codice a barre, può essere scaricata direttamente dal portale SIAN all'indirizzo www.sian.it.

IV. FINALITA'

1. Il presente Sottoprogramma regionale, per l'anno 2007-2008, in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa comunitaria in materia di apicoltura e dal Programma quadro di cui alla richiamata deliberazione n. 1361/P/2006 prevede una serie di interventi finalizzati a migliorare le condizioni di produzione e di commercializzazione del miele abruzzese.

V. OBIETTIVI

1. Sulla base delle esperienze degli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Programma è quello di sviluppare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.
2. Altri obiettivi specifici sono:
 - Sviluppare le capacità professionali degli apicoltori;
 - Sensibilizzare i consumatori;
 - Potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
 - Migliorare la qualità delle produzioni;
 - Incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
 - Ridurre i costi di produzione;

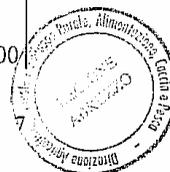


- Razionalizzare la pratica del nomadismo;
- Migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- Ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api.

VI. AZIONI

1. In armonia con quanto stabilito dal Programma quadro di cui alla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1361/P/2006, per conseguire gli obiettivi previsti dal presente Sottoprogramma regionale, si attivano specifiche azioni, ciascuna delle quali è strutturata in una o più sottoazioni aventi ognuna un proprio limite finanziario.
2. Tuttavia, è il caso di precisare che, ai sensi dell'articolo 6, del Reg. (CE) n. 917/2004, i limiti finanziari di ciascuna azione possono essere maggiorati o ridotti di una percentuale del 20%, fermo restando il massimale totale del programma annuo. Va da sé che qualsiasi modifica al sottoprogramma regionale costituisce oggetto di specifica richiesta al Ministero che provvederà a produrre, ove si dovesse superare il predetto limite del 20%, analoga istanza alla Commissione della Unione Europea per la conseguente approvazione.
3. La Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca della Regione Abruzzo ha proposto al competente Ministero che l'ha condivisa, sulla base di quanto realizzato negli anni precedenti e delle proposte pervenute dalle Organizzazioni degli apicoltori, la ripartizione finanziaria di seguito riportata:

CODICE AZIONE E SOTTOAZIONE	CONTRIBUTO
a.2 – Seminari e Convegni tematici	10.000,00
a.3 – Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	3.059,00



CODICE AZIONE E SOTTOAZIONE	CONTRIBUTO
A: Totale Assistenza Tecnica e Formazione degli apicoltori	13.059,00
b.3 – Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (fondi antivarroa)	40.000,00
B: Totale Lotta contro la Varroasi	40.000,00
c.2.1 - Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (fondi antivarroa) per apicoltori nomadisti	40.000,00
c.2.2 – Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	44.000,00
C: Totale Razionalizzazione della Transumanza	84.000,00
e.1 – Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	34.264,00
E: Totale Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio avicolo comunitario	34.264,00
A+B+C+E: Totale Sottoprogramma anno 2007 - 2008	171.323,00

4. AZIONE A – ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

4.1. Sottoazione a.2 – seminari e convegni tematici

La produzione e la commercializzazione degli alimenti è sempre più disciplinata da norme che vanno al di là dei confini nazionali e, spesso, anche comunitari.

L'esigenza, quindi, di conoscere in maniera approfondita ed inequivocabile il sistema che regola i prodotti alimentari di cui il miele fa parte e la loro



rintracciabilità, è fondamentale al fine di fornire agli imprenditori interessati le necessarie conoscenze per essere sempre più competitivi.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno incaricare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo di organizzare il XI° convegno specialistico di "ApiAbruzzo" su temi scelti e concordati con le Associazioni degli apicoltori.

- **Beneficiari:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo
- **Spesa totale ammissibile:** € 10.000,00
- **Contributo totale ammissibile:** € 10.000,00
- **Documentazione da allegare alla domanda:**
 - "Progetto esecutivo" delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione ed il responsabile dell'attuazione delle stesse;
 - tre preventivi comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, ecc...). Gli Enti pubblici operano secondo le norme vigenti al loro interno in materia di contabilità e di buona amministrazione. In tal caso è sufficiente la dichiarazione che sono state seguite e rispettate tutte le procedure pubbliche di contabilità e di buona amministrazione.

4.2. Sottoazione a.3 - Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi

Una notevole fonte di informazione, anche specialistica, per gli apicoltori abruzzesi può venire dalle diverse riviste periodiche specializzate nel settore e che forniscono informazioni tecniche, economiche e gestionali.



Si ritiene, pertanto, necessario incentivare, attraverso le Associazioni degli Apicoltori, la sottoscrizione a favore degli apicoltori, anche non soci, di abbonamenti alle riviste specializzate che rispondano alle condizioni sopra descritte, nonché l'acquisto di sussidi didattici ad alto contenuto tecnico.

- **Beneficiari:** le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente e le forme associate di cui al precedente punto II. - 3.
- **Spesa totale ammissibile:** € 3.398,89
- **Contributo totale ammissibile:** € 3.059,00, distribuito per singola Organizzazione e forma associata sulla base del numero degli apicoltori associati
- **Documentazione da allegare alla domanda:**
 - “Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione ed il responsabile dell'attuazione delle stesse;
 - copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto;
 - copia dello Statuto di costituzione se non già depositato agli atti del Servizio regionale;
 - copia aggiornata del libro dei soci.

5. AZIONE B – LOTTA ALLA VARROASI

5.1. Sottoazione b.3 – Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (fondi antivarroa)



Per la campagna 2007-2008, in continuità con gli interventi realizzati con i Programmi degli anni precedenti, si ritiene ancora efficace intervenire a favore degli apicoltori incentivando l'acquisto di arnie con fondo a rete che, rispetto a quelle aventi fondo fisso, consentono un più efficiente e razionale controllo della varroa.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di arnie antivarroa è fissata in € 100,00 cadauna (I.V.A. esclusa).

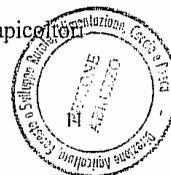
Il contributo pubblico è pari al 60% della spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa).

Per una più razionale lotta contro il parassita è consentito anche il solo acquisto di fondi anti-varroa al fine di adeguare le arnie già in uso.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di fondi anti-varroa è valutata in € 25,00 cadauno (I.V.A. esclusa) ed il contributo pubblico ammonta al 60% di essa (I.V.A. esclusa).

Il numero di arnie e fondi antivarroa acquistabili per ogni apicoltore, complessivamente, non può superare il totale degli alveari denunciati. Per gli apicoltori che hanno denunciato un numero di alveari pari o superiore a 200 alveari, invece, il numero di arnie e fondi antivarroa acquistabili non può superare il 50% degli alveari denunciati. Tuttavia, detto limite può essere superato, sino alla copertura massima del totale denunciato e richiesto, qualora risulti un numero di domande insufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile; in questo caso le eventuali maggiori richieste sono soddisfatte dal competente Ufficio scorrendo l'ordine della relativa graduatoria e sino ad esaurimento del finanziamento pubblico disponibile.

Le richieste di acquisto arnie e fondi antivarroa avanzate da ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti Programmi operativi, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze di altri apicoltori.



che non hanno **mai beneficiato nell'ultimo quinquennio, per la stessa sottoazione**, di finanziamenti negli anni precedenti.

Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata secondo il seguente anno di riferimento del contributo concesso: 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006 e 2006-2007.

- **Beneficiari:** apicoltori non nomadisti di cui al precedente punto II. - 3.
- **Spesa totale ammissibile:** € 66.666,67
- **Contributo totale ammissibile:** € 40.000,00
- **Documentazione da allegare alla domanda:**
 - tre preventivi comparabili di ditte diverse;
 - eventuale certificazione idonea a dimostrare il possesso delle priorità di cui al successivo punto VIII. - 1.9.

6. AZIONE C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

6.1. Sottoazione c.2.1. - Acquisto arnie per nomadisti

Per la presente Sottomisura valgono le stesse regole dettate per la precedente b.3 di cui la punto 5.1.

- **Beneficiari:** apicoltori nomadisti di cui al precedente punto II. - 3.
- **Spesa totale ammissibile:** € 66.666,67
- **Contributo totale ammissibile:** € 40.000,00
- **Documentazione da allegare alla domanda:**
 - tre preventivi comparabili di ditte diverse;
 - eventuale certificazione idonea a dimostrare il possesso delle priorità di cui al successivo punto VIII. - 1.9.



**6.2. Sottoazione c.2 – Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo –
c.2.2 – acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per
l'esercizio del nomadismo**

La Regione Abruzzo intende favorire il nomadismo in quanto ritiene tale pratica indispensabile per un più razionale sfruttamento delle risorse nettarifere delle varie zone, al fine di consentire la produzione di particolari mieli e, contestualmente, elevare la produzione di ciascun alveare.

Per tale scopo, si prevedono interventi a sostegno delle aziende apistiche che praticano la transumanza degli alveari e che hanno presentato regolare denuncia o comunicazione di possesso, per almeno 60 alveari, ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente, ai sensi della legge 24 dicembre 2004, n. 313.

Gli incentivi sono erogati mediante la concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di macchine operatrici, attrezzature e materiali vari necessari alla movimentazione degli alveari e, più in particolare, per l'esercizio del nomadismo (muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi, sponde idrauliche, ecc...), ad esclusione degli automezzi targati.

La spesa massima ammissibile per i suddetti interventi non può superare l'importo di € 28.000,00 (I.V.A. esclusa) per ciascuna azienda che abbia regolarmente denunciato il possesso di 151 alveari; per gli allevamenti, invece, che abbiano denunciato un numero di alveari compreso tra 60 e 150 unità, la spesa massima ammissibile per azienda è fissata in € 14.000,00 (I.V.A. esclusa).

Le richieste di acquisto macchine ed attrezzature di che trattasi avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti Programmi operativi, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le



istanze di altri apicoltori che non hanno **mai beneficiato nell'ultimo quinquennio, per la stessa sottoazione**, di finanziamenti negli anni precedenti.

Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata secondo il seguente anno di riferimento del contributo concesso: 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006 e 2006-2007.

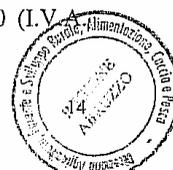
- **Beneficiari:** apicoltori nomadisti di cui al precedente punto II. - 3.
- **Spesa totale ammissibile:** € 66.666,67
- **Contributo totale ammissibile:** € 40.000,00
- **Documentazione da allegare alla domanda:**
 - tre preventivi comparabili di ditte diverse;
 - eventuale certificazione idonea a dimostrare il possesso delle priorità di cui al successivo punto **VIII. – 1.9;**
 - certificato di iscrizione al registro delle imprese - Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura.

7. AZIONE E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

7.1. Sottoazione e.1 - Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Nel Paese è stato più volte denunciato l'uso scorretto dei prodotti fitosanitari utilizzati per la difesa antiparassitaria delle principali colture agrarie arrecando gravi danni di intossicamento delle api.

Al fine di favorire la ricostituzione degli apiari anche a seguito delle avversità sanitarie e meteorologiche intervenute nel corso degli ultimi anni, è previsto un aiuto per l'acquisto di sciami ed api regine delle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula ed ecotipi locali, prodotte in Italia, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa), fissata in € 50,00 (I.V.A.



esclusa) per l'acquisto di sciami con regina ed € 12,00 (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di sole api regine.

Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza *Apis mellifera ligustica*.

L'acquisto massimo finanziabile di sciami ed api regine, singolarmente o in maniera cumulativa, per beneficiario non può superare il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente.

Le richieste di acquisto di api regine di che trattasi avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti Programmi operativi, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze di altri apicoltori che non hanno **mai beneficiato nell'ultimo quinquennio, per la stessa sottoazione**, di finanziamenti negli anni precedenti.

Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata secondo il seguente anno di riferimento del contributo concesso: 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006 e 2006-2007.

- **Beneficiari:** apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
- **Spesa totale ammissibile:** € 57.106,67
- **Contributo totale ammissibile:** € 34.264,00



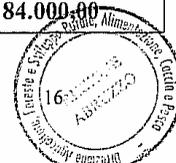
Documentazione da allegare alla domanda:

- copia del certificato di attribuzione della partita I.V.A.. Qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale certificazione idonea a dimostrare il possesso delle priorità di cui al successivo punto VIII. – 1.9.

VII. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

1. Il presente Programma Operativo dispone, per la sua realizzazione, di un finanziamento pubblico complessivo di € 171.323,00, di cui 85.661,50 euro a carico dello Stato e la restante quota carico dell'Unione Europea.
2. Al pagamento dei contributi spettanti ai beneficiari provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.), entro il 15 ottobre 2008.
3. La spesa ammissibile ed il relativo contributo pubblico per azione e sottoazione sono riepilogati nella tabella che segue:

Codice Azione e Sottoazione	Azioni per l'anno 2006-2007	Spesa Euro	Contributo Euro	%
a.2	Seminari e convegni tematici	10.000,00	10.000,00	100
a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	3.398,89	3.059,00	90
A	Totale Ass. Tec. e Form. Prof. degli apicoltori	13.398,89	13.059,00	
b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (apicoltori non nomadisti)	66.666,67	40.000,00	60
B	Totale Lotta contro la Varroasi	66.666,67	40.000,00	
c.2.1	Acquisto arnie per nomadisti	66.666,67	40.000,00	60
c.2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	88.000,00	44.000,00	50
C	Totale Razionalizzazione della Transumanza	154.666,67	84.000,00	



Codice Azione e Sottoazione	Azioni per l'anno 2006-2007	Spesa Euro	Contributo Euro	%
e.1	Acquisto di sciami ed api regine	57.106,67	34.264,00	60
E	Totale misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario	57.106,67	34.264,00	
A + B + C + E	TOTALE GENERALE PROGRAMMA 2007-2008	291.838,90	171.323,00	

VIII. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

1. Di seguito, si riportano le procedure per la realizzazione del Sottoprogramma Abruzzo 2007 – 2008 di attuazione del Regolamento CE n° 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004:

1.1. **(Eligibilità delle spese)** Il FEOGA finanzia le spese impegnate a partire dal giorno successivo alla data della comunicazione della Decisione comunitaria allo Stato membro purché non antecedenti la data del 1° settembre dell'anno 2006. Le stesse spese non devono essere impegnate anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuti pubblici da parte dei beneficiari.

1.2. (Spese non ammissibili)

- acquisto automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- Acquisto elaboratori elettronici;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- I.V.A. (in nessun caso essa può essere ammessa a contributo);
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- Spese generali in misura maggiore del 5% della sottoazione di riferimento;
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche;



- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
 - Acquisto di materiale usato.
- 1.3. **(Criteri di ammissibilità)** Possono accedere alla concessione dei finanziamenti i soggetti beneficiari in regola con la denuncia di detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.
- 1.4. **(Presentazione delle domande)** Le domande, redatte secondo il modello messo a disposizione on-line dall'AGEA – ORGANISMO PAGATORE sul portale www.sian.it, sono indirizzate ad: **ORGANISMO PAGATORE AGEA per il tramite della REGIONE ABRUZZO – SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA competente per territorio, entro trenta giorni** da quello successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) del presente sottoprogramma e, comunque, in caso di ritardata pubblicazione del medesimo, non oltre il 15 aprile 2008, così come stabilito dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006. Le Associazioni degli apicoltori e gli Enti pubblici presentano la domanda, nei tempi sopra indicati, alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca (Via Catullo, 17, 65127 - PESCARA)
- 1.5. **(Modalità di scarico della domanda)** Per stampare liberamente uno o più moduli in bianco di domanda, completi di codice a barre, per il contributo miele relativo all'anno 2008, occorre collegarsi al sito internet www.sian.it.

Nella parte sinistra dello schermo cliccare il link **Utilità** e scegliere il menù **Download**.

Cliccare con il mouse su **Scarico moduli**. Si aprirà la pagina con l'indicazione dei requisiti necessari alla stampa del modulo; controllare che si sia in possesso dei requisiti minimi e cliccare **Proseguì**.



Entrati nella pagina della richiesta Atti scegliere il settore **ZOOTECNIA**; i campi **Tipologia atto (domanda miele)** e **Anno campagna (2008)** verranno riempiti automaticamente.

Inserire il numero dei moduli che si vuole stampare (da 1 a 10) e cliccare sul tasto richiedi modulo. Verrà inoltrata la richiesta di stampa e quando i modelli sono pronti si aprirà la pagina di Acrobat con la visualizzazione dei modelli.

Cliccare sull'icona della stampante ed attivare la stampa.

In alternativa alla procedura sopra descritta, i moduli di domanda possono essere richiesti per il tramite dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, delle Unità Territoriali per l'Agricoltura, dei Centri Assistenza Agricola, delle Organizzazioni degli apicoltori, ovvero per il tramite dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali (Tel.: 085/7672921 – Fax: 085/693029 – e-mail: vania.santilli@regione.abruzzo.it).

1.6. (Documentazione a corredo della domanda)

- L'iscrizione al registro delle imprese - Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura e l'attribuzione della partita I.V.A. possono essere oggetto di autodichiarazioni in sostituzione delle copie degli stessi documenti. Tuttavia, in sede di collaudo, il contenuto delle autodichiarazioni deve essere comprovato da idonea documentazione da conservare nel "fascicolo del produttore"; a seguito di falsa dichiarazione da parte della ditta beneficiaria, il finanziamento pubblico accordatole è revocato ed il fatto è segnalato alle competenti autorità in base alle disposizioni vigenti;
- I soli preventivi comparabili di ditte diverse, ove richiesti, possono essere presentati successivamente alla data di presentazione della domanda e, comunque, non oltre il 15 aprile 2008, così come stabilito dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006.



1.7. (Motivi di esclusione)

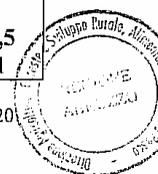
- Mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo;
- Incompletezza della domanda;
- Contributo già percepito per lo stesso investimento in virtù di altra normativa;
- Contributo già assegnato ed investimento non realizzato nel precedente anno senza giustificazione o comunicazione all'Autorità competente.

1.8. (Istruttoria e collaudo) L'attività di istruttoria delle domande presentate e quella di collaudo delle domande ammesse al finanziamento sono svolte secondo il manuale delle procedure istruttorie e dei controlli predisposto dall'Organismo pagatore competente, così come disposto dall'articolo 7 del decreto 23 gennaio 2006.

1.9. (Criteri di priorità)

- a) Le richieste avanzate dagli apicoltori, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al Reg. (CE) n. 797/2004, sono valutate secondo i parametri di seguito indicati, assegnando a ciascuno, il punteggio di merito relativo:

Parametri		Punti
a)	Aziende ricadenti in aree protette, ovvero in zone di montagna o in zone svantaggiate ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE, del Consiglio del 28 aprile 1975	1
b)	Apicoltori di età non superiore ad anni 40 alla data di pubblicazione del presente bando nel B.U.R.A.	1
c)	Possesso di partita IVA	0,5
d)	Iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio	1
e)	Azienda che attua apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	1
f)	Per il possesso di alveari denunciati:	
	1. fino a 50 unità	0,5
	2. da 51 a 100	1



3. da 101 a 150	1,5
4. da 151 a 400	2,5
5. da 401 a 600	3
6. oltre 600	3,5

- b) Le richieste dei beneficiari sono soddisfatte fino alla concorrenza della quota di finanziamento pubblico assegnata alla Regione Abruzzo; qualora il Ministero delle politiche agricole e forestali, nel corso di realizzazione del sottoprogramma regionale, assegni all'Abruzzo ulteriori finanziamenti, per la utilizzazione degli stessi si procede allo scorrimento delle apposite graduatorie regionali delle "domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi".
- c) La stessa procedura si adotta qualora vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari o si verifichino economie di spesa in corso di realizzazione del sottoprogramma regionale.
- d) Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più azioni o sottoazioni programmate non vengano totalmente utilizzate per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato, valutate le necessità finanziarie delle altre azioni e sottoazioni, può richiedere al Ministero delle politiche agricole e forestali, variazioni dei limiti finanziari di ciascuna azione, fermo restando il massimale del programma annuo approvato dallo stesso Ministero.
- e) Le istanze di aiuto avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti sottoprogrammi regionali, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze degli apicoltori che non hanno mai beneficiato (nuovo beneficiario), per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.



Ovviamente, in tal caso, la priorità di finanziamento è accordata in ordine crescente secondo l'anno di riferimento del contributo concesso (esempio: per la campagna 2007-2008 si prenderà a riferimento prioritariamente l'anno di contribuzione 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006).

- f) A parità di punteggio attribuito alle istanze presentate, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l'ammontare di aiuto inferiore. In caso di ulteriore parità, prevale l'età più giovane del richiedente.

1.9. (Vincoli e prescrizioni)

- a) I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del Reg. (CE) n. 797/2004 il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. Tale periodo minimo è stabilito in cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.
- b) I materiali e le attrezzature di cui al precedente punto a) devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di riferimento (07), la codifica ISTAT della provincia di appartenenza (069 per Chieti, 066 per L'Aquila, 068 per Pescara e 067 per Teramo) e, nel caso delle arnie, con un codice per identificare in modo univoco l'azienda, rilasciato dalla competente Azienda sanitaria locale-Servizio veterinario all'atto della denuncia di detenzione prevista dalla legge n. 313/2004.
- c) Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti

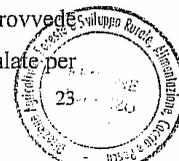


espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza Apis mellifera ligustica.

- d) L'acquisto massimo finanziabile di arnie e fondi antivarroa, singolarmente o in maniera cumulativa, non può superare, per singolo beneficiario, il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente. Analogamente, per gli sciami e le api regine il numero massimo finanziabile per beneficiario non può superare il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente.
- e) Il fascicolo per singolo beneficiario deve contenere copia di tutti i documenti necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria; è necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma in questione deve riportare la dicitura "ai sensi del Reg.(CE) n.797/2004". per evidenziare che le spese documentate sono state cofinanziate dalla Unione Europea e dallo Stato Italiano.
- f) Il materiale informativo, divulgativo o promozionale prodotto nell'ambito dell'azione "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori" deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione europea", il logo della Repubblica italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle politiche agricole e forestali" e, nello stesso frontespizio, il logo della Regione Abruzzo con sottostante dicitura "Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca".

1.10. (Norme finali)

- a) Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'Ente interessato, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, salvo che il fatto costituisca reato, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per



negligenza grave o deliberatamente, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo per l'anno civile considerato e anche per l'anno civile successivo.

- b) La stessa esclusione è prevista in caso di non utilizzazione, giustificata e comunicata alle autorità competenti, del contributo pubblico concesso. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, a condizione che siano comunicati tempestivamente alla Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione caccia e pesca.
- c) Qualora le scadenze indicate nel presente bando coincidano con i giorni festivi o non lavorativi (sabato compreso), i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

IX. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente programma è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e nel sito internet della stessa Regione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

Infine, ogni eventuale ulteriore informazione può essere richiesta al Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca ed in particolare al P.A. Vania SANTILLI – Assistente tecnico – Tel. 085/7672919.

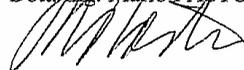
Redatto dal Dott.Agr. Rino DI FELICE, Dirigente della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca

Dott.Agr. Rino DI FELICE



Il Dirigente dei Servizi
VACAT

Il Direttore Regionale
Dott. Ing. Mario PASTORE



DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO EMERGENZE,
INTERVENTI E VOLONTARIATO

DETERMINAZIONE 13.02.2008, n. DC4/39:

L.R. 20 luglio 1989 n. 58 "Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile". L.R. 13 giugno 1991 n. 25 "Norme integrative in materia di Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile e disciplina degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". ISCRIZIONE di ASSOCIAZIONI all'ALBO REGIONALE – ANNO 2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 20 Luglio 1989, n. 58, recante norme su "Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile", con la quale sono state disciplinate in modo organico le modalità e le condizioni per una efficace collaborazione delle associazioni di volontariato alle attività di protezione civile sia con riferimento alle iniziative di prevenzione – previsione che a quelle più strettamente collegate all'emergenza, sempre, in ogni caso, nell'ambito delle competenze proprie della Regione e degli Enti Locali nella specifica materia;

Visto in particolare l'art. 8 della L.R. 58/1989 che prevede la istituzione dell'Albo Regionale delle Associazioni di volontariato e la possibilità di iscrizione allo stesso Albo delle Associazioni, legittimamente costituite ed aventi almeno 7 iscritti, che abbiano fra le proprie finalità statutarie lo svolgimento, senza scopo di lucro, di attività utili al conseguimento degli obiettivi di protezione civile;

Vista la L.R. 13/6/1991, n. 25, che ha modificato la L.R. n. 58 del 1989, rideterminandone l'ambito di applicazione e favorendo l'iscrizione all'Albo Regionale anche delle associazioni non dotate di personalità giuridica e che ha dettato la disciplina degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi;

Visto l'art. 5 comma 4 della L.R. 14/12/1993 n. 72 che, modificando l'art. 11 della precedente L.R. 20/7/1989 n. 58, prevede che "l'iscrizione all'Albo Regionale delle associazioni di volontariato per la protezione civile è disposta dal Presidente della Giunta Regionale ed è efficace, a tutti gli effetti, a decorrere dalla esecutività del relativo decreto";

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", ed in particolare:

- l'art. 24, comma 2 – lett. c) -, che attribuisce al Dirigente del Servizio "..... l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi" ;
- l'art. 46, comma 1, che dispone "Sono abrogate tutte le disposizioni legislative e regolamentari incompatibili e/o in contrasto con la quelle della presente Legge e con le disposizioni sui Contratti Collettivi Nazionali."

Dato atto che a seguito della istruttoria per l'anno 2008 sono risultate in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla L.R. 58/1989, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 25 del 1991, e dall'art. 5 della L.R. 14/12/1993 n. 72, ed aventi titolo all'iscrizione allo specifico Albo Regionale delle Associazioni di volontariato le Organizzazioni di seguito indicate:

1. "Associazione Sportiva Volo Vasto"
Via Incoronata
C.da S. Leonardo
66054 VASTO (CH)

2. “Gruppo Comunale di Protezione Civile”

Piazza IV Novembre
67043 CELANO (AQ);

Dato atto della regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento e della sua legittimità rispetto alla legislazione vigente;

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa:

- con decorrenza immediata sono iscritte all’Albo Regionale delle Associazioni di volontariato per la protezione civile le seguenti Organizzazioni:

DENOMINAZIONE

LEGALE RAPPRESENTANTE

- 1) “Associazione Sportiva Volo Vasto”
Via Incoronata
C.da S. Leonardo
66054 VASTO (CH)

CIANCAGLINI LUIGI

- 2) “Gruppo Comunale di Protezione Civile”
Piazza IV Novembre
67043 CELANO (AQ)

SINDACO PRO-TEMPORE

- di dare comunicazione dell'Albo Regionale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile ed ai Prefetti della Regione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20.7.89 N. 58;

la presente ordinanza sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione*.

L'Aquila, lì 13 FEB. 2008

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Ing. Ernesto Perinetti

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.02.2008, n. DN3/21:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) – Legge Regionale 19.12.2007 N. 45 (norme per la gestione integrata dei rifiuti), Art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) – Comune di Castiglione Messer Marino – Via Erasmo Colapietro n. 100 – 66033 CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH) - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di

rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (*Norme in materia ambientale*) Art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*) – Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 (*Norme per la gestione integrata dei*

rifiuti), Art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) – il progetto presentato dal Comune di CASTIGLIONE MESSER MARINO – Viale Erasmo Colapietro n. 100 – 66033 CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH) – per la realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione in località “Vrizzera” del Comune di Castiglione Messer Marino, identificabile nel N.C.T. dello stesso al Foglio 19 – Particella 223 – della superficie complessiva di mq 600 **e una potenzialità dell'impianto di 563,20 t/a**, equivalente alla fase “R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)) dell'allegato C del Decreto Legislativo n. 152/2006 in conformità agli elaborati indicati in premessa e di seguito elencati:

Mese di Settembre Anno 2006

Dott. Geologo Domenicantonio Palucci –
Geom. Vittorio Marianaccio

- Allegato 1)** All. A – Relazione tecnica illustrativa – documentazione fotografica;
- Allegato 2)** All. B – Relazione geologica – idrogeologica e geotecnica;
- Allegato 3)** All. C – Indagini geognostiche e prove in sito;
- Allegato 4)** Tavola n. 1 – Elaborati grafici scala 1:2.000 – 1:500 – 1:100;
- Allegato 5)** All. n. 1/a – Planimetria impianto antincendio scala 1:500;
- Allegato 6)** Tavola n. 1/b – Planimetria impianto di illuminazione scala 1:500;
- Allegato 7)** Tavola n. 2 – Carta topografica;
- Allegato 8)** Tavola n. 3 – Carta delle distanze dal sito;

- Allegato 9)** Tavola n. 4 – Stralcio piano regionale paesistico;
- Allegato 10)** Tavola n. 5 – Stralcio carta dell'uso del suolo;
- Allegato 11)** Tavola n. 6 – Quadro di riferimento della viabilità generale;
- Allegato 12)** Tavola n. 7 – Carta della viabilità;
- Allegato 13)** Tavola n. 8 – Carta della visibilità;
- Allegato 14)** Tavola n. 9 – Carta dei venti;
- Allegato 15)** Tavola n. 10 – Stralcio del Piano Stralcio di Bacino (PAI);
- Allegato 16)** Tavola n. 11 – Carta zona sismiche;
- Allegato 17)** Tavola n. 12 – Carta geolitologica;
- Allegato 18)** Tavola n. 13 – Carta principali allineamenti tettonici,
- Allegato 19)** Tavola n. 14 – Sezioni stratigrafiche;
- Allegato 20)** Tavola n. 15 – Carta geomorfologica;
- Allegato 21)** Tavola n. 16 – Carta dell'idrografia superficiale;
- Allegato 22)** Tavola n. 17 – Carta idrogeologica;
- Allegato 23)** Tavola n. 18 – Stralcio carta beni storico-architettonici;
- Allegato 24)** Tavola n. 19 – Stralcio carta aree di valorizzazione paesaggistica;
- Allegato 25)** Tavola n. 20 – Stralcio carta detrattori ambientali da recuperare;
- 2) di autorizzare il Comune di Castiglione Messer Marino alla realizzazione ed esercizio ai sensi del predetto Art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152, il progetto di cui al punto 1);
- 3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al

precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad anni dieci dalla data di adozione del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dalla Legge Regionale 19.12.2007 n. 45;

- 4) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 e dalla Legge Regionale n. 45/2007 Art. 47 (Rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale) comma 1 (Le procedure di rinnovo delle autorizzazioni di cui al presente articolo sono

disciplinate dall'art. 209 del D.Lgs. 152/2006);

- 5) di autorizzare il Comune di Castiglione Messer Marino in oggetto ai sensi dell'Art. 208 del Decreto Legislativo 03.4.2006 N. 152, all'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1), alle condizioni e prescrizioni che qui di seguito si riepilogano:

dell'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Sub Provinciale di San Salvo - Vasto

Le tipologie di rifiuto con codice CER, la potenzialità e le prescrizioni sono di seguito elencate:

CER	TIPOLOGIA
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*
17 02 01	Legno
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 17 06 03*
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*

Per una potenzialità impiantistica di 563,20 t/a

- Che la volumetria delle vasche di stoccaggio non risulti eccedente 352 mc, corrispondente alla loro capacità;
- La destinazione finale del rifiuto stoccato in riferimento alla tipologia del riutilizzo previsto per ciascun rifiuto;
- Per ogni tipologia di rifiuti la descrizione delle modalità di trasporto e di conferimento;
- Che la pavimentazione delle aree di stoccaggio rifiuti e delle aree di transito sia impermeabilizzata e che abbia una pendenza tale da facilitare l'allontanamento delle acque meteoriche. A riguardo, resta inteso che qualora acque in uscita dall'impianto risultino a qualsiasi titolo contaminate, va prevista una adeguata vasca di raccolta a tenuta;
- Una copertura delle vasche nel caso che il rifiuto da stoccare sia fango. In parti-

- colare, nel caso venisse utilizzato il CER 17 05 06, così da crearsi reali condizioni di probabile contaminazione delle acque meteoriche dei piazzali, è vincolante la realizzazione della vasca di cui al punto 4;
6. La predisposizione di idonea indicazione sulle vasche dei rifiuti in base alle tipologie di rifiuti da trattare;
 7. La distanza di sicurezza del sito dalle pale eoliche in base a quanto previsto eventuali norme prescrittorie;
 8. Che venga predisposta un'opportuna regimazione delle acque esterne alla piattaforma (regimazione delle acque di corrivazione);
 9. Che le piante previste per la perimetrazione del sito siano specie autoctone;
 10. La predisposizione di una pesa, qualora si rendesse necessario regolamentare l'afflusso ed il deflusso dei rifiuti d'anzì elencati".
- 6) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - 4) Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - 5) Le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
 - 8) di richiamare il Comune di Castiglione Messer Marino autorizzato, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e alla trasmissione **con cadenza semestrale**, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Sub Provinciale di San Salvo – Vasto di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione;
 - 9) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*) comma 13 (*Quanto, a seguito di controlli successivi all'avviamento*

degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata) del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 e dell'art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) comma 16 (Qualora a seguito di controlli successivi all'avviamento dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente articolo, a seconda della gravità delle infrazioni si procede:

- a) alla Diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;*
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato;*
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni) della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45;*

10) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

11) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di Legge, al Comune di Castiglione Messer Marino – Via Erasmo Colapietro n. 100 – 66033 CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH);

12) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Chieti (CH), all'A.R.T.A. – Agenzia Regio-

nale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Sub Provinciale di San Salvo-Vasto;

13) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 03.04.2006 (*Norme in materia ambientale*) N. 152 copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.02.2008, n. DN3/22:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) – Legge Regionale 19.12.2007 N. 45 Art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) – COMUNE DI GUARDIAGRELE (CH) – Piazza S. Francesco n. 12 – 66016 GUARDIAGRELE (CH) - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di una Stazione Ecologica nel Comune di Guardiagrele località "Piano della Venna".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (*Norme in materia ambientale*) Art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*) – Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 (*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*), Art. 45 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) - il progetto presentato dal COMUNE DI GUARDIAGRELE – Piazza S. Francesco n. 12 – 66016 GUARDIAGRELE (CH) – per la realizzazione ed esercizio di una Stazione Ecologica in località “Piano Venna” del Comune di Guardiagrele (CH), identificabile nel N.C.T. dello stesso al Foglio 7 Particella 5049 (mq 11), Particella 5041 (mq 1.516), Particella 5044 (mq 1.284), Particella 4730 (mq 55), Particella 4717 (mq 35), Particella 4728 (mq 15), Particella 4726 (mq 240) – Area classificata dal Piano Regolatore Generale P.R.G., dal Piano Particolareggiato P.I.P. e dalle Norme Tecniche di Attuazione “A lotto fondiario per gli insediamenti produttivi” – della superficie complessiva di mq 3.156 e **una potenzialità dell'impianto di 3.717,6 t/a**, equivalente alla fase “R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti))” dell'allegato C del Decreto Legislativo n. 152/2006 in conformità agli elaborati tecnici e progettuali indicati in premessa e di seguito elencati:

Dott. Arch. Rosamaria Brandimarte, Dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare

- Allegato 1)** Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 13.10.2006;
- Allegato 2)** Relazione tecnica;
- Allegato 3)** Corografia scala 1:25.000;
- Allegato 4)** Cartografia tecnica regionale;
- Allegato 5)** Planimetria: Individuazione catastale del lotto dell'impianto della stazione ecologica scala 1:2.000;
- Allegato 6)** Inquadramento urbanistico su tavola delle destinazioni d'uso del P.I.P. Piano Venna;
- Allegato 7)** Planimetria: Individuazione area d'intervento su aerofotogrammetrico in scala 1:5.000;
- Allegato 8)** Stralcio P.R.G. scala 1:10.000;
- Allegato 9)** Certificato di destinazione urbanistica;
- Allegato 10)** Planimetria generale scala 1:200;
- Allegato 11)** Planimetria: Particolari;
- Allegato 12)** Planimetria: Impianto idrico e fognario scala 1:200;
- Allegato 13)** Planimetria: Impianto idrico antincendio scala 1:200;
- Allegato 14)** Planimetria: Impianto di illuminazione esterna scala 1:200;
- Allegato 15)** Planimetria: Particolare pavimentazione esterna scala 1:20;
- Allegato 16)** Planimetria: Particolare recinzione – aiuola – pavimentazione stradale scala 1:20;
- Allegato 17)** Planimetria: Pianta piano terra scala 1:50;
- Allegato 18)** Planimetria: Prospetto lato sud scala 1:50 – prospetto lato nord scala 1:50;

Mese di Ottobre Anno 2006

Mese di Ottobre Anno 2006

Dott. Geologo Graziano Nicola della Pelle,
Dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare, Dott.
Arch. Rosamaria Brandimarte

Allegato 19) Relazione geologica geotecnica e di fattibilità;

Mese di Aprile Anno 2007

Allegato 20) Relazione tecnica suppletiva con indicazione della potenzialità dell'impianto;

Allegato 21) Dichiarazione della proprietà dell'area oggetto di intervento;

Mese di Ottobre Anno 2007

Arch. Rosamaria Brandimarte

Allegato 22) Relazione tecnica e descrittiva generale – integrazione;

Allegato 23) Piano quotato dell'area;

Allegato 24) Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "fenomeni gravitativi e processi erosivi" della Regione Abruzzo – Individuazione area d'intervento su tavola della pericolosità scala 1:10.000;

2) di autorizzare il Comune di Guardiagrele alla realizzazione ed esercizio ai sensi del predetto Art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152, il progetto di cui al punto 1);

3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al

precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla data di adozione del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dalla Legge Regionale 19.12.2007 n. 45;

4) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 e dalla Legge Regionale n. 45/2007 Art. 47 (*Rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale*) comma 1 (*Le procedure di rinnovo delle autorizzazioni di cui al presente articolo sono disciplinate dall'art. 209 del D.Lgs. 152/2006*);

5) di autorizzare il Comune di Guardiagrele in oggetto ai sensi dell'Art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152, all'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1), alle condizioni e prescrizioni che qui di seguito si riepilogano:

dell'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti

Le tipologie di rifiuto con codice C.E.R., la potenzialità e le prescrizioni sono di seguito elencate:

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	TIPO DI RIFIUTO	POTENZIALITA' Kg
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Raccolte differenziate multimateriale.	1.000.000
15 01 01 20 01 01	Carta e cartone	Imballaggi in carta e cartone. Carta e cartone.	800.000
15 01 07 20 01 02	Imballaggi in vetro. Vetro.	Imballaggi in vetro. Vetro.	400.000
15 01 02 08 03 18	Imballaggi in plastica. Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*.	Imballaggi in plastica. Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*.	480.000

20 01 39	Plastica.	Plastica	
15 01 04	Imballaggi metallici	Lattine di alluminio o banda stagnata	120.000
20 01 40	Metallo.	Ferrosi.	150.000
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37.	Legno	50.000
15 01 03	Imballaggi in legno.	Imballaggi in legno.	
20 01 10	Abbigliamento.	Indumenti usati.	3.000
20 01 11	Prodotti tessili.	Altri prodotti tessili diversi dall'indumento usato.	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	Altri prodotti tessili diversi dall'indumento usato.	
15 01 05	Imballaggi compositi.	Imballaggi compositi.	1.000
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC.	Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori d'aria.	33.600
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35. (senza CFC)	Televisori, computer, stampanti.	
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolosi.	Televisori, computer, stampanti, schede elettroniche, lavatrici, lavastoviglie ed altre apparecchiature contenenti composti pericolosi.	50.000
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35. (senza CFC)	Televisori, computer, stampanti.	
20 03 07	Rifiuti ingombranti	Altri rifiuti ingombranti	500.000
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Pneumatici fuori uso.	3.000
15 01 02	Imballaggi in plastica.	Cartucce esaurite e toner.	
15 01 06	Imballaggi in più materiali.	Cartucce esaurite e toner.	
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.	Contenitori etichettati "T" o "F".	
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose.		
20 01 27*	Vernici, inchiostri con ele-		

20 01 28	menti pericolosi.	Contenitori etichettati "T" o "F".	1.000
20 01 32	Vernici, inchiostri.	Vernici, inchiostri.	
20 01 31*	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31.	Medicinali scaduti.	
20 01 19*	Medicinali citotossici e citostatici.	Medicinali scaduti.	
	Pesticidi	Pesticidi.	
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie.	Pile, batterie e accumulatori al piombo.	
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33.	Pile e batterie.	1.000
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio.	Tubi al neon.	
16 05 04*	Gas in contenitore a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.	Gas in contenitori a pressione. Aerosol.	
20 01 33*	Accumulatori al piombo.	Batterie e accumulatori.	1.000
20 01 26*	Oli e grassi, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25.	Oli e grassi.	1.000
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati.	Scarti di oli minerali.	
17 01 07	Miscugli o scorie in cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche non contenenti sostanze pericolose.	Rifiuti inerti.	6.000
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	Residui verdi.	1.000
20 02 02	Terra e rocce.	Terreno e rocce.	3.000
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili.	Altri rifiuti non biodegradabili	1.000
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati.	Rifiuti urbani misti.	5.000
20 03 02	Rifiuti di mercati.	Rifiuti di mercati.	5.000
20 03 03	Rifiuti della pulizia stradale.	Rifiuti della pulizia stradale.	2.000

Per una potenzialità complessiva di 3.717,6 t/a;

- 1) La Stazione Ecologica deve prevedere la presenza costante, nei momenti di apertura al pubblico, di uno o più addetti al fine di controllo effettivo di conferimento dei rifiuti e di permettere un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima che gli stessi vengano prelevati e conferiti a recupero e smaltimento;
- 2) Particolare cura dovrà essere posta relativamente alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno della Stazione Ecologica dei BENI DUREVOLI in modo da evitare la fuoriuscita di eventuali sostanze pericolose in essi contenuti; in particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati in posizione verticale e che non siano impilati gli uni sugli altri.
Si dovrà inoltre limitare la loro movimentazione ed in ogni caso non deve essere utilizzato per la movimentazione il cosiddetto "ragno" che potrebbe danneggiare gli stessi beni durevoli.
In ogni caso le attività di raccolta e di conferimento, la gestione dei rifiuti in ingresso ed i criteri previsti per lo stoccaggio dei beni durevoli, devono avvenire in conformità con le modalità similari di cui all'allegato 3, punti 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 151/2005;
- 3) Il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà nominare un "referente tecnico" per la Stazione Ecologica con la funzione di coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività, nonché provvedere alla formazione del personale all'interno della Stazione Ecologica, in particolare per quanto dettato nel punto 10.3 della Deliberazione n. 131/2006;
- 4) Relativamente alla gestione ed eventuale trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e acque di pioggia, l'impianto dovrà essere provvisto di una idonea vasca di decantazione e disoleatura dei suddetti reflui prima del loro allontanamento nella fogna comunale.
- 5) I contenitori dei rifiuti e le aree di deposito

devono essere provvisti di apposita cartellonistica esplicativa (diversamente colorata) riportante il rispettivo codice C.E.R. e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale stoccato;

- 6) Lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto differenziati (vetro, carta, legno, ferro, plastica, ecc.) e quelli indifferenziati (imballaggi misti), entrambi di natura non pericolosa, devono essere stoccati in appositi contenitori scarrabili e/o container, cassoni e cassonetti in sosta su aree distinte della piattaforma scarico rifiuti della Stazione Ecologica, separati tra loro;
- 7) I mezzi adibiti allo stoccaggio ed al trasporto dei rifiuti di cui sopra, in sosta su superfici impermeabili, devono essere caratterizzati da idonee specifiche tecniche (adeguati requisiti di resistenza, opportuni teli di copertura, dichiarazione "CE" di conformità);
- 8) L'accesso alla stazione di trasferimento dei rifiuti in oggetto, dovrà essere riservata ad utenze ricadenti nel territorio comunale di Guardiagrele e zone limitrofe;
- 9) La Stazione di conferimento, al momento dell'avvio, dovrà adempiere alle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 25 della L.R. n. 83/2000;
- 10) Le operazioni di pesa dovranno essere effettuate all'interno della Stazione Ecologica prima del conferimento dei rifiuti ad impianti di recupero e/o smaltimento;

della Direzione Sanità – Servizio Prevenzione Collettiva – Ufficio Igiene e Sanità Pubblica/A.U.S.L. – Azienda Unità Sanitaria Locale di Chieti – Distretto Sanitario di Base di Guardiagrele - Servizio Igiene e Sanità Pubblica

- 1) Siano specificate le generalità della Ditta che gestirà l'impianto;
- 2) La pavimentazione dell'area abbia ido-

- nee pendenze in modo da favorire il convogliamento delle acque meteoriche e di dilavamento verso i pozzetti di raccolta;
- 3) Siano specificate le precauzioni che si intendono adottare al fine di proteggere l'ambiente circostante da esalazioni moleste e dall'invasione di insetti, dovuti allo stoccaggio di rifiuti contenenti frazioni putrescibili;
 - 4) Sia prevista la piantumazione lungo tutto il perimetro con essenze arbustive ad alto fusto e fogliame persistente;
 - 5) L'area sede dell'impianto, dal punto di vista della localizzazione, sia stata ritenuta idonea dalla Provincia di Chieti, secondo quanto dettato dall'art. 11 della Legge Regionale del 28.04.2000 n. 83;
 - 6) L'avvio della Stazione Ecologica sia subordinato alla trasmissione di una dichiarazione scritta del Direttore dei Lavori attestante il rispetto delle condizioni e prescrizioni dettate in sede di rilascio dell'autorizzazione e l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- 6) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 2) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 3) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - 4) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - 5) Le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- 8) di richiamare il Comune di Guardiagrele autorizzato, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione;
- 9) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di re-*

cupero dei rifiuti) comma 13 (*Quanto, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 e dell'art. 45 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) comma 16 (*Qualora a seguito di controlli successivi all'avviamento dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente articolo, a seconda della gravità delle infrazioni si procede:*

- a) *alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;*
- b) *alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato;*
- c) *alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni) della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45;*

10) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

11) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di Legge, al Comune di Guardiagrele – Piazza S. Francesco n. 12 – 66016 GUARDIAGRELE (CH);

12) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di

Chieti (CH), all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Chieti;

13) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 03.04.2006 (*Norme in materia ambientale*) N. 152 copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 12.02.2008, n. DN3/25:

D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 - L.R. 19.12.2007 n. 45 – Consorzio Intercomunale CO.GE.SA. – Via Vicenne – località Noce Mattei – 67039 Sulmona (AQ) – impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti urbani non pericolosi sito nel Comune di Sulmona in contrada Noce Mattei. Ampliamento delle potenzialità dell'impianto per una potenzialità massima di 135 t/g.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di AUTORIZZARE, Il Consorzio Intercomunale CO.GE.SA. ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e della L.R. n. 45/07, a trattare nell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti urbani non pericolosi sito in Sulmona, contrada Noce Mattei, 5, identificabile al foglio catastale n. 46, particelle interessate n: 90, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 124, 125, 126, 127, 129, 130, 131, 133, 134, 135, 139, 140, 141, 142, 234, 235, 237, 238, 318 del Comune di Sulmona, un quantitativo di rifiuti pari a **135 tonn/giorno** per le fasi di smaltimento/recupero, preso atto di quanto riportato negli allegati "C" e "D", della parte IV del D.Lgs. n. 152/06, così definite: **D8 e R3**;
2. di STABILIRE che la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale della Determinazione Dirigenziale n. 91 del 13.07.2007 di cui si richiamano, nel presente provvedimento, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni, per quanto applicabile;
3. DI STABILIRE che, in considerazione dell'assoggettamento dell'impianto in oggetto alla normativa di cui al D.Lgs. 59/05, il presente provvedimento e i provvedimenti autorizzativi connessi saranno riformulati nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) in corso d'istruttoria;
4. di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione, deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

5. di PRECISARE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
6. di RICHIAMARE il Consorzio Intercomunale CO.GE.SA autorizzato, in particolare, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei Rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*) ed alla trasmissione, ai sensi della D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006, con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di L'Aquila ed all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di

L'Aquila, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla regione da quelli fuori regione;

7. di DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. n. 208, comma 13) del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
8. di FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
9. di OBBLIGARE Il Consorzio Intercomunale CO.GE.SA., beneficiario della presente autorizzazione, ad aggiornare, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la garanzia finanziaria inerente l'impianto in oggetto, sulla base dell'aumentata potenzialità, in conformità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 790 del 03.08.2007;
10. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Sulmona (AQ), all'Amministrazione Prov.le di L'Aquila, all'A.R.T.A. Dipartimento Prov.le di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;
11. di REDIGERE il presente atto in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge, al CO.GE.SA - Via Vicenne - Località Noce Mattei - 67039 Sulmona (AQ);

12. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.02.2008, n. DD7/12:
Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2008

Pagina 1 di 2

N° Alto	12	Data Alto	12/02/2008	Organo	DD7	Descrizione	Competenza		Esecutività	
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	10.02.004	12301	1	DB.02.00		INTERVENTI PER FAVORIRE LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI DEGLI ENTI LOCALI E DEI PRIVATI - L.R. 1.6.1999, N. 36.	12.761,14		12.761,14	
S	02.02.004	12331	1	DA.06.00		REALIZZAZIONE PROGETTI PER L'AREA VALLE PELIGNA - ALTO SANGRO E CONSORZIO INDUSTRIALE DI SULMONA PER OPERE INFRASTRUTTURALI ART. 24 L.R. 7/2002 ART. 59 L.R.29/2006.	100.109,50		100.109,50	
S	07.02.005	102396	1	DH.17.00		FINANZIAMENTO AI CONSORZI DI BONIFICA PER L'IRRIGAZIONE, PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA DI INTERESSE PUBBLICO E PER IL RISANAMENTO DEGLI STESSI ENTI - L.R. 7.6.1996, N. 36 E L.R. 12.8.1998, N. 70 -.	26.756,17		26.756,17	
S	07.02.003	102401	1	DH.03.00		INTERVENTI PER L'ABBATTIMENTO COSTI ASSICURATIVI A CARICO DEI PRODUTTORI AGRICOLI	66.435,80		66.435,80	
S	07.02.003	102421	1	DH.03.00		INTERVENTI PER IL CREDITO AGRARIO AGEVOLATO AI SENSI DELLA L.R. 14.9.1994, N.62 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	24.942,12		24.942,12	
S	05.02.005	152566	1	DN.04.00		INTEVENTO PER IL RECUPERO DEI MULINI	48.378,65		48.378,65	
S	05.02.014	272320	1	DN.06.02		CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI L.R. 10/07/1984 N. 43 MODIFICATA DALLA L.R. 17/05/1985 N. 57, 29/05/1987 N. 23 E 24/03/1988 N. 35	6.197,48		6.197,48	
S	05.02.005	272421	1	DN.04.00		LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA, PER LA CONSERVAZIONE, TUTELA E TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, PER FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA E PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - L.R. 16.9.1998, N. 80.	329.474,82		329.474,82	
S	08.02.017	282441	1	DN.06.00			768.483,57		768.483,57	





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2008

Pagina 2 di 2

N° Atto	12	Data Atto	12/02/2008	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Esecutiva	
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Anm.			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	08.02.017	282443	1	DN.06.00		INTERVENTI RELATIVI ALLO SVILUPPO E ALLA DIFFUSIONE DI FONTI DI ENERGIA DISPONIBILE - D. MIN.28.05.2001.	454.459,26		454.459,26	
S	15.02.003	323500	1	DD.07.00		FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. -A		1.837.998,51		1.837.998,51
TOTALI SPESA							1.837.998,51	1.837.998,51	1.837.998,51	1.837.998,51
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 13.02.2008, n. DD7/13:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2008

Pagina 1 di 1

N° Atto	13	Data Atto	13/02/2008	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	11.01.001	21531	1	DL.00.00		SPESA DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DELLE DIREZIONI REGIONALI DEL LAVORO - D.LGS.469/97 -	2.032,96		2.032,96		
S	11.01.003	21635	1	DL.09.00		FONDO OCCUPAZIONE DISCENDENTE DA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI IN DATA 22.01.2001 -	207,00		207,00		
S	11.01.003	51637	1	DL.09.00		SPESA PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 68 L.144/99 -	330.000,00		330.000,00		
S	11.01.003	51638	1	DL.10.00		SPESA PER INTERVENTI FORMATIVI - L. 8.3.2000, N.53ART.6	369.275,54		369.275,54		
S	11.02.004	52426	1	DL.00.00		FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3 - 2000-2006.	7.039.026,93		7.039.026,93		
S	11.02.004	52427	1	DL.00.00		FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3 - 2000-2006..	7.168.514,95		7.168.514,95		
S	13.01.003	71643	1	DM.03.00		INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE CON ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - L.N.388/2000, ART.80,C.14-	1.192.751,00		1.192.751,00		
S	12.01.008	81521	1	DG.00.00		FINANZIAMENTO PER LE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA, INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI, NONCHE' PER LE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA SULLA FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	227.098,40		227.098,40		
S	15.02.003	323700	1	DD.07.00			16.328.906,78		16.328.906,78	15.328.906,78	
TOTALI SPESA							16.328.906,78		16.328.906,78	16.328.906,78	15.328.906,78
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00	0,00	0,00



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 13.02.2008, n. DD7/14:
**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in
perenzione amministrativa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

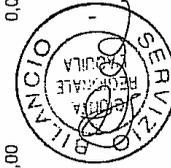


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2008

Pagina 1 di 1

N° Alto	14	Data Alto	13/02/2008	Organo	DD7	Descrizione	Competenza		Esecutività Esecutiva		
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
S	11.02.003	52425	1	DL.09.00		MISURE INCENTIVANTI LA RIQUALIFICAZIONE, RICONVERSIONE E RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA FORMATIVO E FONDO UNICO PER LE POLITICHE DEL LAVORO - L.R. 09.04.1997, N. 34 E L.R. 17.12.1997, N. 139 -	280.365,85		280.365,85		
S	11.02.004	52428	1	DL.00.00		ATTIVITA' FORMATIVE DI COMPETENZA REGIONALE E PROVINCIALE ED ALTRI INTERVENTI ASCRIBIBILI A TITOLO DELL'OBIETTIVO 3 PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 - L.R. 17.05.1995, N. 111 -	1.863.110,05		1.863.110,05		
S	10.02.002	92401	1	DF.03.00		INTERVENTI A SOSTEGNO DELL' IMPIANTISTICA SPORTIVA E PISTE DI SCI DI FONDO - L.R. 7.3.2000, N. 20	16.125,00		16.125,00		
S	04.02.001	152300	1	DC.06.00		CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001 - L.R. 04.10.2001, N.56	272.000,00		272.000,00		
S	15.02.003	323500	1	DD.07.00		FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTIAGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI -A		2.431.600,90		2.431.600,90	
TOTALI SPESA							2.431.600,90		2.431.600,90		2.431.600,90
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



 PARTE III

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
 ENTI LOCALI - CONTROLLI
 SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO,
 LEGALITA'

Avviso inerente la ridefinizione criteri di attuazione della L.R. 36/99 e succ. mod. ed integr..

AVVISO

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 604 del 26.06.07 recante "**Criteri di attuazione della L.R. 36/99 e succ. mod. ed integr. "Norme per la partecipazione della Regione Abruzzo alle iniziative indirizzate alla costituzione, inventariazione, conservazione e valorizzazione degli archivi storici degli enti locali e degli archivi di interesse storico dei privati", ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90. Concessione di contributi**, (BURA ordinario n. 53 del 21.09.07), ha ridefinito complessivamente i criteri per l'utilizzo delle risorse in materia di archivi storici degli enti locali e degli archivi d'interesse storico particolarmente importante dei privati, ed ha rideterminato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al **31 marzo di ogni anno**.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
 CHIETI

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA
 E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 125 del 11/12/2007: APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

L'anno 2007 il giorno 11 del mese di Dicembre nella solita sala provinciale delle adunanze, convocato per le ore 14:30, nei modi di legge e previo avvisi notificati ai Signori Consiglieri nei termini e con le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica di prima convocazione alla quale hanno partecipato i Consiglieri come dall'appello nominale. Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15.30

Omissis

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Omissis

DELIBERA

1° - di approvare definitivamente, così come emendato ed integrato ed ai sensi e per gli effetti della sopra richiamata normativa vigente in materia, il PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (P.T.A.P.) della Provincia di Chieti, costituito dalla seguente documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

Relazione Generale;

Norme Tecniche di Attuazione;

Elaborati Grafici:

- o o Tavola 1 – Inquadramento generale dell'ambito provinciale di Piano – scala 1:500.000
- o o Tavola 2 – Schema strutturale dell'assetto del territorio provinciale – scala 1:100.000
- o o Tavola 3 – Il sistema territoriale – scala 1:100.000
- o o Tavola 4 – Inquadramento territoriale degli ambiti organizzativi e gestionali – scala 1:300.000

- o o Tavola 5 - Inquadramento e assetto territoriale di progetto – scala 1:100.000
- o o Tavola 6A – Ambiti del PTAP su carta Uso del Suolo – Stralcio ASI Chieti – Pescara – scala 1:50.000
- o o Tavola 6B - Ambiti del PTAP su carta Uso del Suolo – Stralcio ASI Sangro – scala 1:50.000
- o o Tavola 6C - Ambiti del PTAP su carta Uso del Suolo – Stralcio ASI Vasto – scala 1:50.000
- o o Tavola 7 – Ambiti di PTAP su stralcio Piano Paesistico Regionale – scala 1:100.000
- o o Tavola 8 – Ambiti di PTAP su carta del Vincolo idrogeologico, Zone R3 ed R4, Siti archeologici e Tratturo – scala 1:100.000
- o o Tavola 8.1 – Ambiti di PTAP su Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico – scala 1:100.000
- o o Tavola 8.2 – Ambiti di PTAP su Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Siti d’Importanza Comunitaria – scala 1:100.000
- o o Tavola 9 – Quadro di sintesi delle infrastrutture e della logistica – scala 1:100.000, – scala 1:200.000
- o o Tavola 10 – Agglomerati industriali consortili esistenti e di progetto - Consorzio ASI Chieti - Pescara – scala 1:100.000
- o o Tavola 11 – Agglomerati industriali consortili esistenti e di progetto - Consorzio ASI Sangro – scala 1:100.000
- o o Tavola 12 – Agglomerati industriali consortili esistenti e di progetto - Consorzio ASI Vastese – scala 1:100.000
- o o Tavola 13 – Aree produttive comunali esistenti e di progetto – scala 1:100.000
- o o Tavola 14A – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Atessa - Paglieta – scala 1:5.000
- o o Tavola 14B – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Lanciano Valle – scala 1:5.000
- o o Tavola 14C – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Lanciano Centro – scala 1:5.000
- o o Tavola 14D – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Guardiagrele – scala 1:5.000
- o o Tavola 14E – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Casoli – scala 1:5.000
- o o Tavola 14F – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Castelfrentano – scala 1:5.000
- o o Tavola 14G – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Fallo – scala 1:5.000
- o o Tavola 14H – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Fara San Martino – scala 1:5.000
- o o Tavola 15A – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di Vasto – scala 1:5.000
- o o Tavola 15B – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di San Salvo – scala 1:5.000
- o o Tavola 15C – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di Casalbordino – scala 1:5.000
- o o Tavola 15D – Elaborato di detta-

glio ASI Vasto – Agglomerato di Cupello – scala 1:5.000

- o o Tavola 15E – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di Pollutri – scala 1:5.000
- o o Tavola 15F – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerati di Roccaspinalveti, Furci, Guilmi, Lentella, Dogliola e Fresagrandinaria – scala 1:5.000
- o o Tavola 15G – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di Celenza sul Trigno – scala 1:5.000
- o o Tavola 15H – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerati di Gissi, Monteodorisio e Scerni – scala 1:5.000

Allegati:

- o o Protocollo di Intesa Interistituzionale;
- o o Quadro della domanda di insediamento negli agglomerati dei tre Consorzi ASI;
- o o Scheda di rilevazione sulla logistica;
- o o Scheda di rilevazione sui temi ambientali;
- o o Censimento rifiuti speciali;
- o o Proposta accordo di programma sulla gestione dei rifiuti inerti;
- o o Indice Osservazioni e Contributi Collaborativi;
- o o V.A.S. applicata al PTCP;
- o o Delibera di Giunta Provinciale n. 427 del 25.10.2007 inerente l'approvazione dello Studio di fattibilità del "Campus dell'innovazione automotive e metalmeccanico" così come modificato dalla Commissione Consiliare del 20.11.2007;

2° - di allegare altresì al presente atto il verbale della conferenza dei servizi, in data 26.06.2007, contenente i pareri delle Amministrazioni di cui all'art. 44 della L.R. n. 11/1999, nonché i seguenti altri pareri successivamente acquisiti:

- • Regione Abruzzo – Direzione Territorio Ambiente Parchi Energia – Servizio "Urbanistica e Pianificazione Territoriale", prot. n. 17866 del 18.09.2007;
- • Regione Abruzzo – Direzione LL.PP., Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmazione del Territorio Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Protezione Civile – Servizio del Genio Civile Regionale, prot. n. 2323 del 20.09.2007;
- • Regione Molise – Direzione Generale IV delle Politiche del Territorio, dei Trasporti e della Casa – Ufficio del Direttore Generale, prot. n. 6374 del 03.08.2007;
- • Ministero per i Beni Ambientali e le Attività Culturali – Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici – Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo – Chieti, prot. n. 5149/4844 del 18.06.2007;
- • Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, prot. n. 3067 del 25.06.2007;

3° - di dare mandato al Presidente della Giunta di perseguire la integrazione del presente P.T.A.P. – Piano Territoriale delle Attività Produttive – della Provincia di Chieti con il territorio individuato nella ASI – Val Pescara ricadente nella Provincia di Pescara;

4° - di dare atto che nella fase compresa tra l'approvazione del P.T.A.P. e l'adozione del P.R.T., da formarsi sulla base degli indirizzi di cui alle presenti norme, i programmi di riassetto produttivo delle aziende insediate negli agglomerati dei Consorzi ASI verranno

no preliminarmente sottoposti a verifica tecnica da parte degli uffici provinciali competenti, tenuto conto delle effettive esigenze di ammodernamento dei processi produttivi, anche in ragione dei necessari fattori di sostenibilità e mitigazione ambientale. Del relativo parere si tiene conto ai fini del rilascio degli atti autorizzativi previsti dalle vigenti norme in materia. Le eventuali richieste di varianti specifiche devono essere portate all'approvazione del Consiglio Provinciale.

Successivamente, il Consiglio, con separata votazione all'uopo effettuata, che ha dato il seguente esito: approvata all'unanimità, dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

COMUNE DI ANCARANO (TE)
SERVIZIO TECNICO

**AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE
TECNICA PARZIALE E DI ASSESTA-
MENTO AL P.R.E..**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24.01.2008;

Visto l'art. 10 della legge regionale 12.4.1983, n. 18 e successive modifiche e integrazioni;

RENDE NOTO

che la variante tecnica parziale e di assestamento al P.R.E., è stata depositata in data odierna presso la segreteria di questo Comune.

Chiunque sia interessato può prendere visione degli elaborati di piano.

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel *BURA*, i cittadini interessati possono presentare osservazioni, istanze, proposte o contributi.

Ancarano, lì 07.03.2008

RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Avv. Emiliano Di Matteo

COMUNE DI CASTEL DI IERI (AQ)

Graduatoria definitiva assegnazione alloggi E.R.P. del Comune di Castel di Ieri – Bando n. 1/2007.

Pag. - 1 -

Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
Sede di **SULMONA**

Bando di Concorso n.1 del 2007

Graduatoria DEFINITIVA per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in CASTEL DI IERI

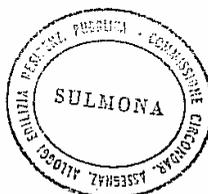
N. d'ord.	Richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive						Punteggio per le condiz. oggettive				Punteggio Totale	
		Nucleo Famiglia N°	Reddito familiare A 1	Nucleo familiare A 2	Anziani nuova formaz. A 3	Famiglia di A 4	Handicap A 5	Emigrati e Profughi A 6	Disagio abitativo B 1	Alloggio Sovraffoll. B 2	Alloggio antigienico B 3		Sfratto o rilascio B 4
		1	DI BENEDETTO ENZO ANGELO	2									2
2	VENDITTI PASQUALE	1	1									1	
3	CALCAGNI MARCO	3		1								1	

ESCLUSI : =====

GLI INTERESSATI POSSONO FARE RICORSO AVANTI AL T.A.R. d' ABRUZZO ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI
DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE GRADUATORIA SUL B.U.R.A. (BOLL. UFFICIALE DELLA
REGIONE ABRUZZO)

IL SEGRETARIO
(Dr. Di Ruscio Salvatore)

Sulmona, 28.1.2008



IL V. PRESIDENTE
(Luigi Di Ranno)

COMUNE DI COLLARMELE (AQ)

Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 30/11/2007: “Perfezionamento ed approvazione definitiva variante urbanistica inerente modifiche e integrazioni all'art. 24 delle N.T.A. della variante generale al P.R.G.”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

RENDERE la narrativa che precede parte integrante del presente dispositivo;

Omissis

DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE LA VARIANTE URBANISTICA “Modifica ed

integrazione all'art. 24 delle N.T.A. della variante generale al P.R.G. (delibere di C.C. n. 03/06 e n. 26/06)

DI PUBBLICARE la presente deliberazione di approvazione definitiva sul *BURA*, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 10 della L.R. 18/83 del testo in vigore;

DI INOLTARE all'Amministrazione Provinciale tutti gli atti relativi alla procedura approvativa consequenziale alla formulazione del provvedimento di non contrasto con il Piano Territoriale Provinciale in data 06.10.2007;

DI DICHIARARE previo separato scrutinio in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134 Comma 4 DLgs. 267/2000 con voti favorevoli n. 8 – contrari. N. 2 (Calabrese e Bielli) espressi da n. 10 Consiglieri presenti e votanti.

SERVIZIO B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso

Si comunica che ai sensi del comma 6) dell'art. 8 della L.R. 63/99, gli allegati alle Leggi Regionali:

"Finanziaria 2008" e "Bilancio 2008",
pubblicati sul **B.U.R.A. N° 2 serie Ordinaria, in data 4 Gennaio 2008,**
e

"Rendiconto 2006",
pubblicato sul **B.U.R.A. N° 1 serie Straordinaria, in data 4 Gennaio 2008,**

non rientrano nell'abbonamento, ma verranno venduti previa richiesta.

Il costo dei singoli volumi è riportato nella seguente tabella

- FINANZIARIA e BILANCIO 2008 -	
VOLUME	COSTO
Volume I parte 2 ^a <i>Consiglio e Giunta Regionale</i> <i>- Bilancio di previsione -</i>	€7,00 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)
Volume II <i>Enti Strumentali</i>	€11,00 (di cui €8 per le spese di spedizione)

- RENDICONTO 2006 -	
VOLUME	COSTO
Volume I Parte 2 ^a <i>Giunta Regionale D'Abruzzo</i>	€7,50 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)
Volume II Parte 1 ^a <i>Enti Strumentali</i>	€11,00 (di cui €8 per le spese di spedizione)
Volume II Parte 2 ^a <i>Aziende per il diritto agli studi universitari</i>	€7,00 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)

Gli interessati all'acquisto di dette pubblicazioni potranno farne richiesta anche via fax allo
0862 364665.

Nelle richieste dovrà essere indicato il **Bollettino di interesse, il numero di copie, la ricevuta del versamento** per l'importo conseguente da effettuare sul c.c.p. n. **12101671**, intestato a
Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale, 67100 L'Aquila.

Le pubblicazioni potranno anche essere richieste e ritirate presso il Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso, Via di Gignano 20 - Piazza San Silvestro Palazzo Farinosi Branconi L'Aquila.

Per ulteriori informazioni contattare i seguenti numeri: **0862 364660 - 0862 364690**

Gli allegati saranno altresì disponibili GRATUITAMENTE in formato elettronico sul sito del B.U.R.A.

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che

"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da
Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila

si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it